

**DOCUMENTI
DI BILANCIO
ESERCIZIO 2010**



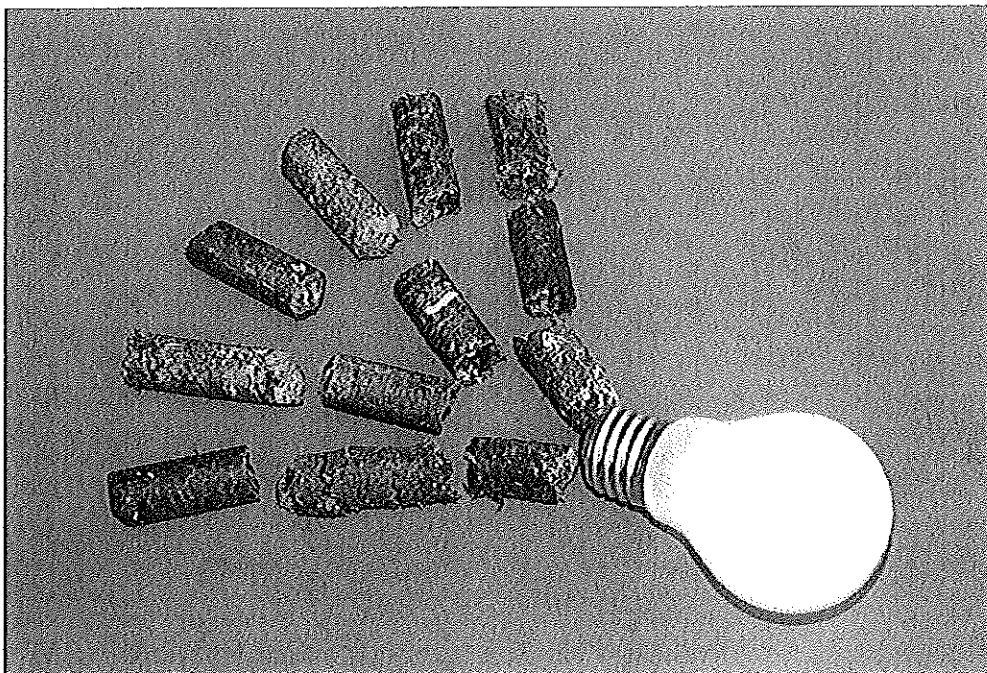
1 – RELAZIONE SULLA GESTIONE

2 – STATO PATRIMONIALE

3 – CONTO ECONOMICO

4 – NOTA INTEGRATIVA

5 - RELAZIONI



all

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2010

Signori Soci,

il Bilancio che ci accingiamo a presentare, il quarto dopo il conferimento dei rami d'azienda da parte dei Soci effettuato il 28 dicembre 2006, chiude con un risultato positivo ante imposte di Euro 9.352.

A fronte delle agevolazioni sugli investimenti disciplinate nella normativa c.d. "Tremonti Ter" varata nel 2009 (d.l. 78/2009), a valere dal periodo 1 luglio 2009-30 giugno 2010, la Società ha potuto beneficiare di un importante credito fiscale, che ha contribuito alla formazione di un risultato positivo dopo le imposte per Euro 1.200.475.

Il risultato di Bilancio non tiene conto dell'effetto che avrebbe una contabilizzazione con il metodo finanziario dei contratti di leasing in essere, prevista sulla base dai principi contabili internazionali, in particolare dallo IAS 17, non consentita dalla attuale normativa civilistica ma recepita, viceversa, nel bilancio consolidato della Capogruppo Veritas S.p.A. Sulla base di tale metodologia, il valore dei canoni di locazione finanziaria viene sostituito dagli oneri finanziari impliciti nei finanziamenti sottostanti ai contratti di leasing e dagli ammortamenti sui beni oggetto di contratto, calcolati sulla base della loro effettiva vita economico-tecnica.

Tale contabilizzazione con il metodo finanziario avrebbe comportato una variazione positiva del risultato di esercizio e del patrimonio netto finale al 31 dicembre 2010, rispettivamente di circa Euro 395.000 e di circa Euro 1.948.000 al netto dei relativi effetti fiscali. Per maggiori dettagli si rinvia all'apposita tabella in nota integrativa.

L'esercizio analizzato riguarda un normale periodo d'imposta della durata di 12 mesi.

Si evidenzia che, rispetto al Budget 2010, il risultato ottenuto, inferiore al preventivato nell'utile ante imposte, è principalmente dovuto alle minori quantità di RSU in entrata rispetto a quanto pianificato e ai maggiori costi per smaltimento di CDR collegati al mancato rispetto da parte di Enel Produzione S.p.A. del programma di ritiro delle bricchette da valorizzare presso la Centrale Palladio di Fusina (solo parzialmente riequilibrati con la commessa di normalizzazione quinquennale dei ricavi di vendita combustibile da rifiuti a Enel e con l'aumento del ricavo unitario da conferimento).

Quadro sintetico di conto economico 2010

Esercizio	2010	2009	Delta 10/09
VALORE della PRODUZIONE	44.019.706	46.846.665	-2.826.959
EBITDA	5.683.964	6.152.487	-468.523
DIFFERENZA tra VALORE e COSTO della produzione	1.191.500	2.092.355	-900.855
RISULTATO ANTE IMPOSTE	9.352	810.337	-800.985
UTILE NETTO / PERDITA	1.200.475	222.795	977.680

L'EBITDA è rappresentato dalla "Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)" al lordo degli ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti per rischi.

L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa ed non essendo identificato come misura contabile nell'ambito sia dei Principi Contabili Italiani non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Si evidenzia che, per rapporto al 2009, la differenza dell'EBITDA è ascrivibile principalmente alla seconda delle cause esplicate sopra, ovvero ai minori conferimenti a Enel (circa 10.000 tonnellate in meno rispetto all'esercizio precedente) e ai conseguenti maggiori smaltimenti.

Per ciò che concerne l'EBIT, rispetto all'esercizio precedente, sono aumentati gli ammortamenti, per le quote ascrivibili ai due nuovi impianti arrivati a compimento e messa in funzione (seconda linea di trattamento CDR e magazzino di stoccaggio Z).

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2010 l'Assemblea della Società, nel corso della seduta dell'8 giugno u.s., ha provveduto all'aggiornamento del Piano Industriale approvato nel dicembre 2006, precisando alcune delle linee di sviluppo e focalizzando le azioni strategiche per il periodo 2010-14 a cui la gestione corrente deve poi conformarsi.

Si ricorda in questa sede che, in linea con l'orizzonte strategico menzionato, il 31 dicembre 2009 si era proceduto alla consegna ai competenti Uffici della Regione del Veneto del progetto per l'esecuzione del revamping della linea di Termovalorizzazione RU con recupero energetico, coerentemente con le indicazioni contenute nel Piano Industriale della Società.

Nel 2010 gli Uffici Regionali della Direzione Ambiente hanno eseguito una prima verifica sulla congruità della documentazione presentata, con esito positivo. Si è ora in attesa della nomina della Commissione VIA Regionale, per il momento vacante, che dovrebbe determinare la continuazione dell'iter autorizzativo del progetto.

Si rileva inoltre che, nel corso dell'esercizio, è stata emessa sentenza, con esito positivo per la Società, relativa al ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto presentato dalla Ditta Cesaro Mac import s.r.l. e relativo a:

- l'accesso agli atti della procedura negoziata relativa al progetto di riconversione della sezione di impianto compost in una nuova linea di CDR (per cui l'istanza era già stata rigettata in prima analisi rigettata dal TAR in data 19 febbraio 2010),
- alla richiesta di annullamento, previa adozione dei provvedimenti cautelari, degli atti della procedura negoziata per l'esecuzione delle opere di riconversione su menzionate.

Il TAR del Veneto con sentenza del 5 maggio 2010 ha infatti respinto il ricorso presentato dalla Ditta su indicata. Non vi sono ad oggi notizie su eventuale ricorso in appello al Consiglio di Stato.

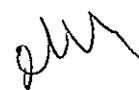
ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ATTIVITÀ AZIENDALE E ORGANIZZAZIONE

La gestione dell'esercizio 2010 è stata caratterizzata dalla continuazione dell'esecuzione degli interventi strutturali previsti dal Piano Industriale della Società con, in particolare:

1. il completamento della seconda linea di produzione CDR/biostabilizzato, recuperando parte delle consistenze tecniche della sezione di impianto compost dismesso: il cantiere si è concluso a maggio 2010 con contestuale inizio di esercizio provvisorio dell'impianto, antecedente il collaudo definitivo e propedeutico allo stesso;
2. il completamento del progetto per la realizzazione del nuovo impianto per il trattamento della FORU e della frazione vegetale dei RU, da collocare nell'area adiacente la discarica di Piave Nuovo a Jesolo: ad oggi sono in fase di definizione e perfezionamento gli atti necessari alla delibera sulla sua localizzazione;
3. il completamento della costruzione del magazzino di stoccaggio del CDR in pellet con annesso pertinenze: tali lavori si sono conclusi a ottobre 2010.

È a tal proposito da evidenziare che, a partire dal collaudo di tali opere, Ecoprogetto **sarà in grado di garantire il completo trattamento/smaltimento** dei rifiuti raccolti e conferiti da parte del gruppo Veritas.



Per perseguire gli obiettivi del Piano Industriale e delle azioni di miglioramento riguardanti la logistica e i trasporti dei rifiuti, si è inoltre provveduto a ridefinire ed implementare la struttura organizzativa nelle aree operative e tecniche, sia stabilizzando nell'organico societario i rapporti in essere con il personale in distacco funzionale dalla controllante Veritas S.p.A e/o alle dipendenze di Società controllate dal Socio di Minoranza, sia provvedendo al reclutamento di personale tecnico necessario per colmare le scoperture della struttura organizzativa.

Va segnalato che, con la seduta del Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della proposta dell'Amministratore Delegato di aggiornare la struttura organizzativa in essere, per renderla congruente con le disposizioni emesse dalla Società Controllante e dall'Organismo di Vigilanza.

Al fine di migliorare le performance professionali del personale dipendente, la Società adotta un proprio piano di incentivazione, elaborato in funzione delle mansioni svolte e dei contenuti di responsabilità richiesti, i cui obiettivi vengono definiti in sede di approvazione del budget di esercizio. Inoltre si segnala che, in ottemperanza a quanto previsto dai dispositivi previsti dalle norme UNI EN ISO 9001, adottati dalla Società, il personale dipendente è coinvolto in periodici percorsi formativi e di aggiornamento legati all'espletamento delle attività ad esso richieste.

Quadro delle risorse umane al termine dell'esercizio

Inquadramento	31-dic-10	31-dic-09
Operai	13	12
Impiegati	18	16
Quadri	4	2
Dirigenti	1	1
Totale Dipendenti	36	31
Contratti interinali	1	0
Distacchi	1	2

Complessivamente, pur in presenza di forti fattori di cambiamento, la struttura organizzativa si è dimostrata flessibile e in grado di adeguarsi, di volta in volta, alle mutate condizioni operative.

L'esercizio 2010 si è chiuso con un valore della produzione pari a Euro 44.019.706, registrando, rispetto all'Esercizio 2009, un decremento del 6,10% circa.

I rifiuti totali conferiti (entrati) ai Polo Integrato nel corso del 2010 si sono attestati in 254.611 tonnellate, contro le 246.043 del 2009, segnando un incremento del 3,50%, dato che evidenzia l'avvio di una controtendenza rispetto gli esercizi precedenti.

Tale andamento crescente, di conseguenza, si registra anche nelle quantità lavorate nel 2010 dagli impianti (presi singolarmente) del sistema integrato del Polo. Dunque il consuntivo delle quantità complessive trattate (compresi pertanto i doppi passaggi), smaltite o inviate a recupero si attesta in 271.446 tonnellate di rifiuti, quantità che conferma il leggero incremento evidenziato sopra, per un quantitativo differenziale rispetto al 2009 pari a 9.805 tonnellate, equivalente ad una crescita del 3,7 %.

Anche per questo esercizio viene confermata la prevalenza dei conferimenti dei materiali avviati a recupero rispetto ai sottoprodotti conferiti a discarica. Va pure segnalato che, visto che dal 24 maggio è entrata in esercizio provvisorio la seconda linea di produzione CDR, come già evidenziato sopra, vi è stata la contestuale sospensione dell'attività di travaso della FORU a Fusina. Tale ultima attività, di comune accordo con la Capogruppo, è stata allocata nell'area dell'impianto dismesso CDR (ex ACM) di Mirano e viene gestita direttamente da personale VERITAS.

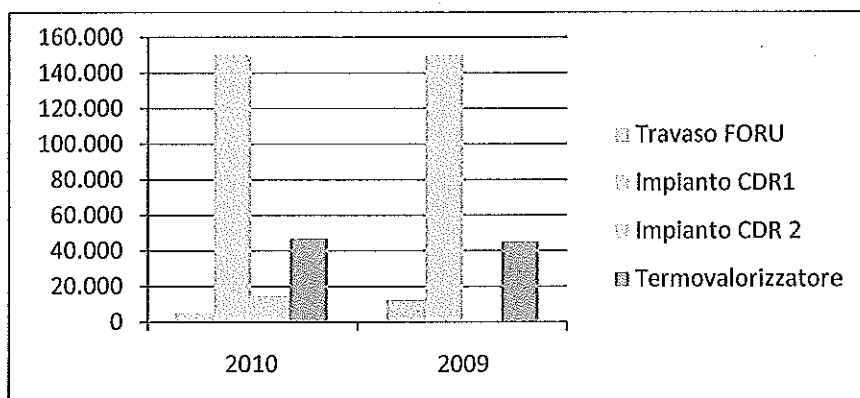
Evidenziamo però che, pur in presenza di un buon risultato produttivo globale, l'andamento degli impianti è stato contraddistinto da due fattori che hanno influenzato il risultato finale non completamente soddisfacente:

- 1) le difficoltà registrate nel portare a compimento il piano di conferimento concordato del CDR alla Centrale Palladio di Fusina, dovute alla limitata richiesta di bricchette da parte di Enel Produzione come conseguenza della scarsa richiesta di Energia Elettrica (rispetto ai parametri 2007/08) indotta dagli effetti della congiuntura economica sul Sistema Paese;
- 2) il permanere dell'impossibilità di trattare frazione umida con impianti propri, viste le difficoltà incontrate per localizzare il nuovo biodigestore anaerobico con compostaggio e il conseguente necessario ricorso ai terzi quale sbocco per FORU e Verde/Ramaglia raccolti nel territorio VERITAS.



Quantità complessive trattate agli impianti del Polo di Fusina (tonnellate)

Impianto di trattamento	2010	2009	delta % 10 su 09
Travaso FORU	4.850,54	12.384,62	-60,83%
Impianto CDR1	150.086,96	149.992,14	0,06%
Impianto CDR 2	14.766,60	0,00	
Termovalorizzatore	47.013,11	45.151,29	4,12%
Totale quantità trattate (ton)	216.717,21	207.528,05	4,43%



Travaso FORU

Come è noto, dal mese di luglio 2008, l'impianto di compostaggio è stato fermato per consentire la sua trasformazione in una seconda linea di trattamento della frazione secca dei RU al fine di produrre CDR.

È rimasto in attività, solo per lo stoccaggio temporaneo della FORU, il capannone in entrata (definito capannone A), che è servito da stazione di trasferimento della frazione organica dai compattatori ai vettori di maggior dimensione che la convogliano agli impianti di recupero esterni. In concomitanza con l'avvio in esercizio provvisorio della nuova sezione di CDR 2, dal 24 maggio 2010, anche tale attività è stata fermata visto che quel capannone serve per l'ingresso dei RU. Durante il periodo di esercizio del servizio, da gennaio a metà maggio 2010, sono state trattate 4.850 tonnellate di FORU.

Impianto di produzione CDR sezione 1

Nel vecchio impianto di produzione del CDR si sono registrati, così come negli esercizi precedenti, diversi tassi di utilizzo della capacità produttiva su base settimanale, dipendenti dalla stagionalità degli afflussi dei rifiuti: i momenti di minor produttività sono coincidenti in particolare con le prime settimane dell'anno, quelli di maggior produttività con i mesi estivi.

Si registra infatti che le performance produttive si sono sviluppate in modo differenziato tra il primo e il secondo semestre; registrando un incremento di circa 9.000 tonnellate trattate nel secondo semestre.

Per tale ragione abbiamo confermato anche nel 2010, così come già sperimentato nel corso degli anni precedenti, l'esecuzione nel mese di febbraio dei lavori di manutenzione programmati, ottimizzando i giorni di fermo impianto e minimizzando gli eventuali conferimenti a discarica dei RU in tali fasi. Inoltre si segnala che anche per l'esercizio appena concluso si è evitato di operare la seconda fermata di manutenzione dell'impianto, rinviando la sua esecuzione ai primi mesi del 2011 senza, per altro, produrre particolari disagi nella conduzione del ciclo.

La sezione 1 ha trattato 148.884 tonnellate di RU in ingresso, esclusi i sovvalli e gli inerti di riciclo, in linea con le capacità tecniche autorizzate dell'impianto, a cui vanno sommate 1.202 tonnellate di inerti e sovvalli riciclati per un totale complessivo di 150.086 tonnellate trattate.

La produzione di CDR è stata di 83.391 tonnellate, di cui:

- a) 50.771 tonnellate di cdr in bricchette ;
- b) 19.131 tonnellate di cdr in balle;
- c) 13.489 tonnellate di cdr in fluff.

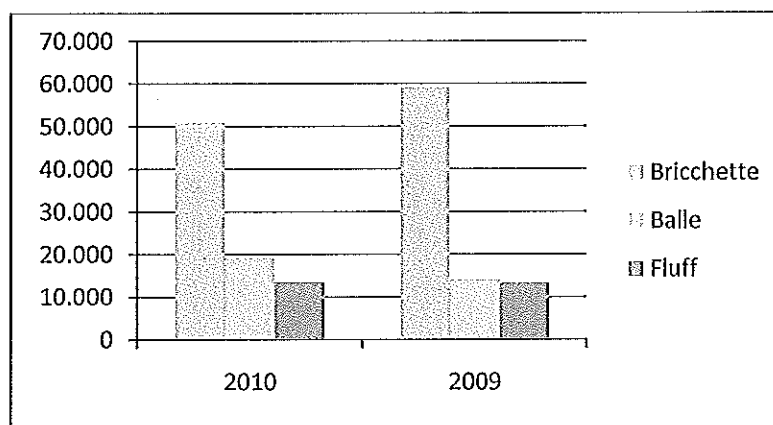
Vanno qui evidenziate le buone prestazioni registrate nel corso dell'esercizio, desumibili dal consolidamento delle percentuali delle rese finali del processo derivate sia dall'efficienza del sistema di biostabilizzazione (si ha circa il 30 % dell'input registrabile come perdita di processo), sia nella produzione di CDR finale, attestatasi attorno il 55,6 % rispetto alle quantità in ingresso.

Segnaliamo altresì che, nell'ambito del processo di co-combustione del CDR nella centrale ENEL di Fusina, sono state conferite 46.023 tonnellate di CDR in bricchette, in controtendenza rispetto all'esercizio precedente per circa 9.300 tonnellate. Tale decremento è stato determinato, come in precedenza accenato, dai minori consumi di Energia Elettrica, e quindi dal minor utilizzo della Centrale di Fusina, indotti dagli effetti della congiuntura economica sul Sistema Paese.

Va ricordato qui che anche per questo esercizio si prosegue la gestione dell'attività secondo quanto elaborato in una specifica commessa, come in precedenza convenuto con ENEL, dove vengono linearizzati gli effetti economici della gestione per periodo di cinque esercizi 2008-2012.

Tipologie di CDR prodotto e confezionato nella sezione 1 (tonnellate)

Tipologia	2010	2009	delta % 10 su 09
Bricchette	50.771,28	58.985,16	-13,93%
Balle	19.131,56	14.000,34	36,65%
Fluff	13.489,08	13.240,96	1,87%
Totale CDR prodotto e confezionato (ton)	83.391,92	86.226,46	-3,29%



Impianto di produzione CDR sezione 2

I lavori per la riconversione della sezione d'impianto di trattamento della FORU per la produzione di compost ACQ in una nuova linea di trattamento della frazione secca da RU per la produzione di CDR sono stati ultimati nel mese di maggio 2010.

Pertanto a partire dal 24 maggio scorso sono iniziati i test di verifica della funzionalità del nuovo sistema al fine di portare l'impianto a collaudo, che è stato poi eseguito nelle due settimane a cavallo tra la fine di gennaio e inizio febbraio 2011. Dalle prime verifiche, si rileva a seguito del test di marcia controllata a pieno carico che l'impianto realizzato pare rispondere adeguatamente a quanto previsto dal progetto in appalto; si è attualmente in attesa degli esiti delle analisi eseguite sulle matrici in uscita per poter predisporre il certificato di collaudo finale.

Si evidenzia in questa sede che la consegna del certificato di collaudo ai competenti Uffici della Provincia di Venezia è prevista entro aprile 2011.

Handwritten signature

Durante la fase di messa a punto dell'impianto sono state trattate 14.766 tonnellate di RU in ingresso, producendo 7.090 tonnellate di CDR suddiviso in :

- a) 1.240 tonnellate di cdr in bricchette ;
- b) 4.406 tonnellate di cdr in fluff ;
- c) 1.444 tonnellate di cdr biostabilizzato.

Area logistica di movimentazione RU

Nel corso dell'esercizio 2010, la stazione di trasbordo e travaso rifiuti ha movimentato complessivamente circa 110.000 tonnellate, di cui 54.564 tonnellate di RU provenienti da Venezia Centro Storico, Lido ed Estuario e trasferiti dalle chiatte che attraccano alla nostra banchina.

Per ciò che riguarda le altre frazioni da raccolta differenziata rispetto al 2010 si nota una diminuzione in entrata dei residui da spazzamento, l'aumento del legno con l'avvio di attività di triturazione, la crescita di carta e cartone da RSU e una sostanziale invarianza degli altri materiali.

Inoltre evidenziamo che, a completamento delle azioni di miglioramento intraprese nel corso del 2009, si è portato nel 2010 a regime il processo di interiorizzazione delle attività di movimentazione e trasporto del CDR in bricchette verso la Centrale Termoelettrica ENEL di Fusina, svolto con il personale della stazione di travaso e gli autisti neo assunti e facente base al nuovo capannone di stoccaggio del CDR.

Impianto Termovalorizzazione

Per quanto concerne l'impianto di termovalorizzazione, si segnala che, dopo l'avvio del programma di esecuzione degli investimenti finalizzati all'aumento della vita utile dell'impianto, in parte eseguiti nel corso del 2009 e conclusi nell'esercizio in esame, non si sono ripetuti i ricorrenti problemi sull'affidabilità di alcune sezioni d'impianto, principalmente forno e caldaia, che si erano manifestati nel corso degli esercizi precedenti. Evidenziamo però che, in data 12 marzo 2010, a circa tre settimane dall'inizio della fermata di manutenzione programmata, si è verificato un guasto al ventilatore di convogliamento fumi al camino che ha prodotto una fermata accidentale dell'impianto durata 78 ore.



Anche per quanto riguarda il termovalorizzatore, al fine di migliorare il trattamento dei RU nel sistema impiantistico disponibile, si è proceduto a collocare il periodo di fermata per manutenzione dell'impianto in un periodo temporale contraddistinto da livelli di conferimento non di picco, ovvero le settimane tra aprile e maggio scorsi.

L'impianto di termovalorizzazione nel corso dell'esercizio ha trattato 47.013 tonnellate di RU e di ROT che, corrette con il potere calorifico medio pari a 10.258 kJ/kg (2.450 kcal/kg), ha portato il quantitativo equivalente di RU attribuito a 54.975 tonnellate, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente del 4,1%. Tale dato è comunque superiore di 3.475 tonnellate equivalenti rispetto al livello contrattuale previsto dai contratti in essere.

Segnaliamo che in questo esercizio abbiamo assistito al consolidamento del dato medio del potere calorifico dei rifiuti trattati, attestatosi all'incirca a 10.258 KJ/kg. Si ritiene che questo indice, con il consolidamento delle percentuali di raccolta differenziata, possa essersi stabilizzato per gli esercizi a venire, dopo gli incrementi esponenziali degli esercizi precedenti.

Infine, in coerenza con quanto previsto dal Decreto Autorizzativo in essere, si è provveduto nel 2010 a realizzare nuovi adeguamenti per permettere un maggior controllo dei rifiuti in ingresso e delle emissioni in atmosfera, quali:

- L'installazione di portali per la rilevazione dell'eventuale presenza di sostanze radioattive nei rifiuti in entrata;
- il raddoppio dell'attuale strumentazione di controllo degli scarichi a camino.

Nel corso dell'esercizio è stata inoltre rivista la vita utile di tale impianto sulla base di un'apposita perizia tecnica, che ha evidenziato l'allungamento della stessa rispetto a quella stabilita precedentemente, definendola in un periodo non inferiore a quattro esercizi a partire dal 2010. Tale vita utile è coerente anche con le autorizzazioni amministrative in essere in relazione a tale impianto, scadenti il 30 novembre 2014.

Conferimenti a discarica

Anche per questo esercizio, le uscite di rifiuti dal Polo Ecologico Integrato di Fusina verso le discariche sono state mantenute a livelli minimi, grazie alle scelte intraprese per l'ottimizzazione dei flussi sia verso gli impianti di trattamento presenti nel Polo che verso impianti terzi vocati al recupero di materia o di energia.

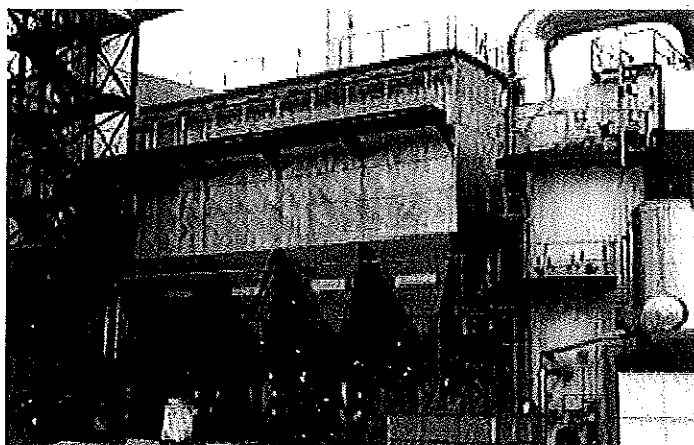
Nello specifico, nel 2010 sono state conferite a discarica 10.272 tonnellate di rifiuti non compatibili con le nostre lavorazioni e/o di sottoprodotti provenienti dai cicli gestiti, diminuendo del 12% le quantità smaltite rispetto all'esercizio precedente,

Il dato finale che risalta evidenzia che l'utilizzo delle discariche per i rifiuti non trattabili nel sistema impiantistico utilizzato è pari al solo 4,0 % del totale dei rifiuti in ingresso.

Va inoltre infine rilevato che, anche per il 2010, non sono stati conferiti RU tal quali entrati al Polo di Fusina alle stesse discariche: infatti, anche nelle fasi di fermata degli impianti per manutenzione, con la gestione degli stoccaggi, si è fatto in modo che ciò che veniva accumulato fosse poi lavorato recuperando i periodi di indisponibilità.

Quantità complessive rifiuti smaltiti in discarica (tonnellate)

Tipologia	2010	2009	delta % 10 su 09
Rifiuti non compatibili per il trattam	2.173	4.634	-53,11%
Rifiuti solidi urbani	0	0	
Sottoprodotti dei cicli di lavorazione	8.099	7.149	13,29%
Totale Quantità smaltite in discarica (ton)	10.272,00	11.783,00	-12,82%

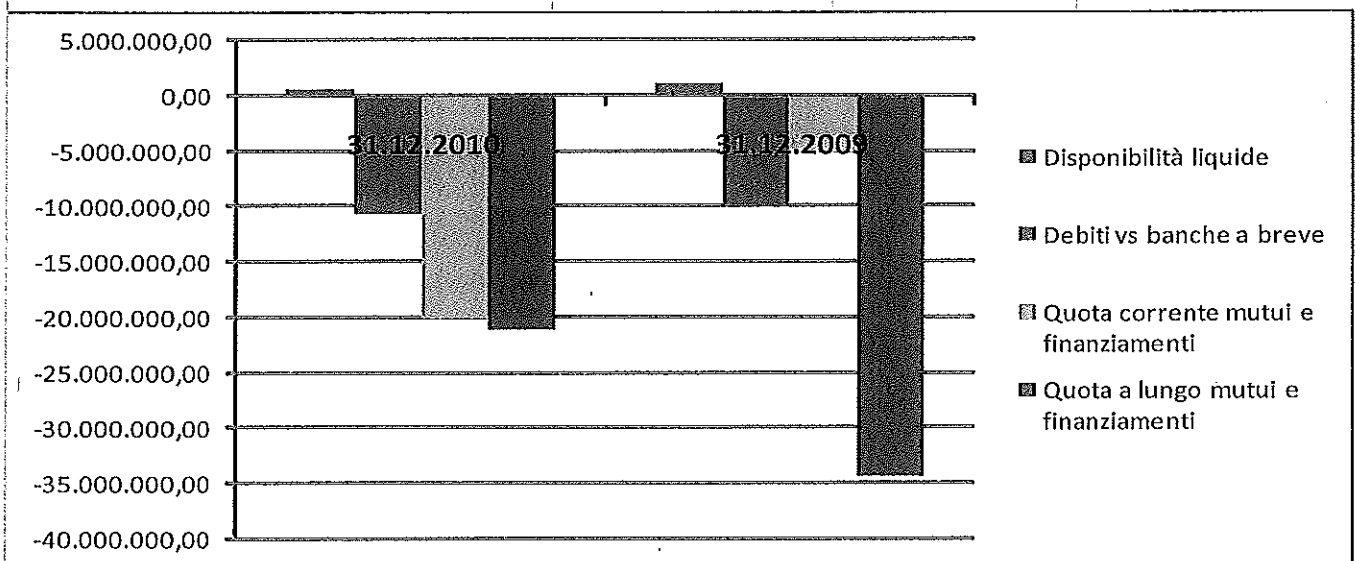


aly

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito si riporta nella tabella la variazione della posizione finanziaria netta della Società rispetto al 31 dicembre 2010:

	31.12.2010	31.12.2009	Delta 10/09
Disponibilità Liquide	667.413,24	1.165.218,70	497.805,46
Debiti vs banche a breve termine	-10.790.239,70	-9.828.819,65	961.420,05
Debiti finanziari vs controllante a vista	0,00	0,00	0,00
Quota corrente mutui ipotecari e finanziamenti	-20.103.086,67	-5.120.003,62	14.983.083,05
Quota a lungo termine mutui ipotecari e finanziamenti	-21.176.655,18	-34.398.982,54	-13.222.327,36
Posizione Finanziaria Netta	-51.402.568,31	-48.182.587,11	-3.219.981,20



L'indebitamento netto si attesta ad Euro 51.402.568 al 31 dicembre 2010, in aumento, in termini percentuali, del 6,7% rispetto al 31 dicembre 2009.

Tale variazione dipende principalmente da:

- Accensione di un nuovo finanziamento:

Nell'esercizio 2010, sono stati erogati ulteriori Euro 6.880.000, esauendo le disponibilità provenienti dal finanziamento Bnl concesso per complessivi Euro 20.900.000

alm

nel marzo 2009, da attingere su presentazione degli stati di avanzamento lavori sottoscritti dai D.L. delle opere di riconversione Impianto Cdr2 e magazzino Zeta.

- Maggiore esposizione debitoria bancaria per utilizzo delle linee di smobilizzo crediti rispetto al precedente esercizio, risultata al 31.12.2010 pari ad Euro 10.563.743 contro Euro 9.540.000 al 31.12.2009 ma, complessivamente, le linee di affidamento operative a breve (scopertura di cassa in c/c ed anticipi per smobilizzo crediti commerciali) sono state utilizzate nel 2010 per Euro 10.790.240 contro affidamenti accordati pari ad Euro 14.528.000.

Rispetto all'esercizio 2009, si riscontra una diversa classificazione del debito per finanziamenti a breve ed a medio lungo termine e ciò si origina dai tre mutui ipotecari Unicredit Mediocredito Centrale Spa, già Mcc Spa, provenienti dalla operazione di conferimento del ramo d'azienda Ladurner del 28 dicembre 2006.

Tali mutui ipotecari prevedono la verifica su base annuale di alcuni covenants riferiti al bilancio della società. Si evidenzia che, uno di tali parametri richiamati nei contratti mutuatari, non è rispettato al 31 dicembre 2010.

L'effetto contrattuale del mancato rispetto di detti parametri finanziari è rappresentato dalla perdita del beneficio del termine e quindi dall'insorgere in capo all'istituto finanziario della facoltà di richiesta di rimborso anticipata delle somme erogate per un totale, al 31 dicembre 2010, di Euro 15.358.864, di cui la quota oltre i dodici mesi ammonta ad Euro 13.050.228.

Gli amministratori ritengono oggettivamente difficile che l'istituto finanziario si avvalga della facoltà contrattuale di richiedere il rimborso anticipato di tali finanziamenti a medio lungo termine, tenuto conto che la società ha sempre onorato le scadenze nei termini naturali e presenta una solidità patrimoniale adeguata alla dimensione e alla tipologia di attività svolta.

Prudenzialmente, e nel rispetto delle condizioni contrattuali vigenti, stante la situazione determinata al 31.12.2010, il debito residuo relativo a tali finanziamenti è stato classificato tra i finanziamenti a breve.

Si evidenzia di seguito prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri di liquidità:

Esercizio	2010	2009
Attivo circolante		
Crediti a breve termine (*)	14.019.708	13.693.208
Ratei e risconti	126.808	151.823
Rimanenze	255.290	283.830

Relazione sulla Gestione

attivo immobilizzato		
Immobilizzazioni immateriali	10.770.472	12.224.461
Immobilizzazioni materiali (*****)	89.188.066	79.684.919
Immobilizzazioni finanziarie	767.257	702.750
Crediti a lungo termine (**)	3.108.824	3.259.300
Passività correnti	(23.681.707)	(19.869.061)
Capitale Investito	94.554.718	90.134.260
Disponibilità liquide	(667.413)	(1.165.219)
Passività finanziarie a breve termine (***)	30.893.326	14.948.823
Passività finanziarie a medio lungo termine (****)	21.176.655	34.398.983
Posizione finanziaria netta	51.402.568	48.182.587
Patrimonio netto	43.152.150	41.951.673
PFN e Patrimonio netto	94.554.718	90.134.260

▪ **Esercizio 2009**

- (*) maggiori crediti commerciali vantati verso la Controllante.
- (**) crediti esigibili nell'anno 2011 e 2012 derivanti da commessa Enel.
- (***) maggiori esposizioni correnti verso il sistema creditizio combinato con il consolidamento del monte debito corrente verso i fornitori, in ragione al maggior volume d'affari determinato nel 2009.
- (****) maggior indebitamento su finanziamenti mutuatari finalizzati agli investimenti in corso.
- (*****) incremento delle immobilizzazioni materiali in corso per le opere strutturali e dei beni acquisiti e capitalizzati nel 2009 al netto delle quote correnti d'ammortamento imputate a Fondo.

▪ **Esercizio 2010**

- (*) minori crediti commerciali verso clienti terzi, compensati con maggiori crediti vantati verso la Controllante, compreso credito da consolidato fiscale.
- (**) crediti esigibili nell'anno 2012 derivanti da commessa Enel.
- (***) maggiori esposizioni correnti verso il sistema creditizio combinato con il consolidamento del monte debito corrente verso i fornitori, in particolare su investimento in corso. E' considerata la classificazione a breve del debito ipotecario dei tre finanziamenti accesi con Unicredit Mediocredito Centrale a causa del mancato rispetto di uno dei parametri finanziari.
- (****) maggior indebitamento su finanziamenti mutuatari finalizzati agli investimenti in corso.
- (*****) incremento delle immobilizzazioni materiali comprese quelle in corso, capitalizzate nel 2010 al netto delle quote correnti d'ammortamento imputate a Fondo.

FATTI DI RILIEVO INERENTI LA GESTIONE

Nel 2010, come nel 2009, si conferma il calo per aree territoriali di provenienza delle quantità di rifiuti urbani (e dei rifiuti assimilati agli urbani) raccolte e di seguito conferite al Polo di Fusina

rispetto ai parametri del 2008, probabilmente a causa sia del consolidamento del trend di contrazione dei consumi e delle difficoltà economiche registrate dalle attività commerciali nel territorio, che dall'incremento delle percentuali di raccolta per flussi separati dei rifiuti.

Gli effetti di tale situazione sono stati in parte riassorbiti dalla fermata dell'impianto CDR di Mirano con conseguente destinazione a Fusina di tutti gli RSU prima lavorati in quel sito e dagli incrementi dei conferimenti di RU dalle aree di competenza di ASVO ed ALISEA.

Riteniamo che tale fenomeno congiunturale non possa dirsi concluso nel solo esercizio 2010 ma che sia destinato a perdurare anche nel corso dell'esercizio 2011: di fatto sta vanificando quanto previsto, in termini di quantità di RU producibili, nel Piano di Gestione dei Rifiuti elaborato e successivamente adottato dalla Provincia di Venezia nel dicembre 2007.

RAPPORTI con la SOCIETA' CONTROLLANTE, le SOCIETA' CORRELATE e il SOCIO TECNOLOGICO

Di seguito si presentano due tabelle di sintesi rappresentative degli interscambi economici intervenuti nell'esercizio tra la Società Controllante Veritas S.p.A. e Società correlate al Gruppo, e tra le società del Gruppo Ladurner S.p.A., di cui Ladurner Ambiente SpA è socio di minoranza:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Controllante e correlate al Gruppo	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. (*)	1.505.208	37.641.656	337.948	7.145.174
A.R.T.I. S.p.A. (*)			0	
MOGLIANO AMBIENTE S.p.A.	0	255.973	0	106.471
VENEZIANA NAVIGAZIONE S.p.A.	42.315	0	8.643	0
ECORICICLI VERITAS S.r.l.	94.647	446.838	17.532	153.588
VERITAS ENERGIA S.r.l. (**)	1.444.628	0	636.484	0
Totale interscambi Esercizio 2010	3.086.798	38.344.467	1.000.607	7.405.233

(*) Arti Spa è stata fusa per incorporazione in Veritas Spa con effetto 1.12.2010: i crediti erano azzerati a tale data; i costi determinati (Euro 15.237) sono inclusi nei dati della controllante.

(**) Veritas Energia Srl è partecipata da Veritas Spa e da AscoPiave Spa: essa fornisce energia e gas naturale per l'alimentazione degli impianti di Fusina, per la quota non prodotta in proprio.

Gli interscambi con la Controllante, sono disciplinati dal contratto di servizio per le attività di trattamento/smaltimento e movimentazione dei rifiuti urbani e speciali sottoscritto il 28.12.2006,

nell'ambito degli accordi comportante il conferimento del ramo d'azienda di Fusina da parte dei Soci.

Oltre a tale attività, con la Società Controllante sussistono rapporti per prestazioni in service e per forniture di beni contrattualmente disciplinati da appositi contratti.

Nel corso del 2010, con la Società Controllante ci sono stati interscambi per prestazioni in service a carattere di supporto commerciale, amministrativo e legale, nonché della consulenza dei rapporti di lavoro e gestione paghe, oltre a servizi e somministrazioni disciplinati da contratti.

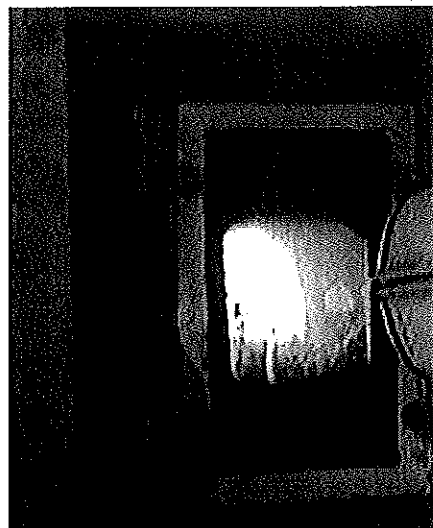
Il 1 dicembre 2010 ha avuto effetto la fusione per incorporazione della società Arti SpA in Veritas SpA: i rapporti patrimoniali ed economici sono stati conglobati con quelli della Controllante Veritas Spa.

Con le società correlate al Gruppo, gli interscambi hanno interessato:

- per i ricavi attività caratteristiche di conferimento e trattamento rifiuti, disciplinate da accordi contrattuali a rinnovo annuale;
- per i costi fornitura/somministrazione di fonti energetiche ed idriche, gas ed energia elettrica, oltre a servizi industriali, noleggi di beni per le attività svolte nell'area di Fusina, manutenzione di beni aziendali, contrattualmente disciplinati.

I rapporti di interscambio attivo e passivo si svolgono secondo condizioni di mercato, regolate secondo forme e modalità usualmente vigenti nel settore, senza alcuna garanzia accessoria.

La scelta di accendere rapporti con società correlate è dettata non solo da convenienti condizioni di mercato ma anche da c.d. economia di scala fra società dello stesso Gruppo.



alm

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società del Gruppo Ladurner	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
LADURNER S.p.A. – ora srl	15.990.974	1.741.869	5.359.310	968.552
LADURNER IMPIANTI Srl	243.049	0	258.049	0
IDECOM Srl	99.756	0	52.090	0
LADURNER AMBIENTE S.p.A.	0	1.825	0	0
ECOPARTNER Srl	35.000	0	0	0
Totale interscambi Esercizio 2010	16.368.779	1.743.694	5.669.449	968.552

I rapporti di interscambio attivo e passivo con il Gruppo Ladurner hanno riguardato:
per le componenti economiche di costo:

- o Ladurner Spa: la gestione in Conto lavorazione dell'impianto di produzione di Cdr e la manutenzione dello stesso, oltre al servizio di confezionamento del materiale di Cdr, in forza al contratto di servizio sottoscritto nel dicembre 2006. Nel corso del 2010 sono stati svolti altri servizi industriali, disciplinati da contratto sotto forma di scrittura privata, in particolare è stato disciplinato il servizio di conduzione impianto di Cdr2 nella fasi di esercizio provvisorio;
- o Idecom Srl: servizi di comunicazione e consulenza, disciplinati contrattualmente di durata annuale;
- o Ladurner Impianti Srl: subentro nei rapporti di appalto Cdr2 e magazzino Z per scissione societaria;

Per le componenti economiche di ricavo:

- o Ladurner Spa: nell'ambito della gestione in Conto lavorazione in essere, alla Ladurner Spa vengono ceduti le forniture di gas ed energia elettrica acquisite dalla società Veritas Energia Srl. Inoltre, altri interscambi di modica entità, riguardano attività di ordinaria gestione all'interno del Polo di Fusina, disciplinati da accordi di volta in volta intercorsi.

ATTIVITA' di RICERCA e di SVILUPPO IMPIANTISTICO

In relazione alle linee definite con il nuovo Piano di Sviluppo Strategico Industriale del giugno 2010, nel corso dell'esercizio si è dato corso, a cura della struttura tecnica, all'impostazione di alcune azioni collegate all'esecuzione degli investimenti pianificati, concentrandosi sia sul miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni, sia sul miglioramento degli standard ambientali dei cicli gestiti.

Relazione sulla Gestione

Di seguito si descrivono i principali investimenti sostenuti nel corso dell'esercizio 2010 e con i relativi valori economici iscritti alla commessa di investimento:

Descrizione investimenti Iscritti a specifiche commesse	Valore iscritto a commessa al 31.12.2009	Opere eseguite ed imputate a commessa 2010	Giro conto a Libro Cespiti 2010	Svalutazione immobilizzazioni 2010	Valore iscritto a commessa al 31.12.2010
Revamping Termovalorizzatore	118.697	188.588	96.053		211.232
Revamping sezione compost in nuova linea CdR 2	10.442.236	7.082.756	16.773.656		751.336
Impianto di Biodigestione anaerobico Jesolo	180.062	30.600	0	112.500	98.162
Magazzino Zeta	3.761.646	1.434.753	5.196.399		
<i>Totale valori al 31.12.2010</i>	<i>14.502.641</i>	<i>8.736.697</i>	<i>22.066.108</i>	<i>112.500</i>	<i>1.060.730</i>

Oltre ai beni iscritti a commessa, le cui opere sono state ultimate e capitalizzate nelle specifiche classi di appartenenza nell'esercizio 2010, sono stati sostenuti altri investimenti, come di seguito riportato nel prospetto:

Opere completate nel 2010	Euro	Descrizione
Impianto di Termovalorizzazione	337.128	Migliorie ponte propedeutiche al revamping Termovalorizzatore sotto il profilo di efficienza e sicurezza per garantire la vita utile al 2014
Impianto CdR1	272.555	Migliorie impianto CdR1 sotto il profilo dell'efficienza sicurezza sul lavoro e sicurezza ambientale
Mezzi trasporto Cdr	416.430	Acquisizioni mezzi operativi per trasporto e movimentazione
Aree comuni	358.996	Costruzioni leggere ed attrezzature
Impianto CdR1	577.587	Brichettatrice confezionamento riscatto leasing
Magazzino Zeta	17.622	Mobili ed arredi per uffici magazzino Zeta
Uffici e aree comuni	15.677	Macchine elettroniche d'ufficio e software collegato
Ulteriori opere eseguite	1.995.995	
Totale acquisizioni Esercizio 2010	10.732.692	

PIANIFICAZIONE E SVILUPPO AZIENDALE

Anche in questo esercizio la Società ha continuato l'opera di consolidamento del proprio *core business*, mediante il completamento delle infrastrutture logistiche e d'impianto nell'ambito del Polo Integrato di Fusina; ha proseguito inoltre nel tentativo di esportazione del know-how acquisito nella gestione del ciclo impiantistico di Fusina in altri siti della Provincia.

A tal proposito, si evidenzia che è in fase di avanzata definizione il progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento della frazione umida dei rifiuti urbani mediante processo di biodigestione anaerobica e compostaggio nell'area del Veneto Orientale, come conseguenza del "Memorandum di Intesa" con la Società Alisea S.p.A. di Jesolo sottoscritto nel dicembre 2009. Si ricorda inoltre che questo progetto è stato ritenuto meritevole di finanziamento pubblico da parte del Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito del progetto "Efficienza Energetica - Industria 2015".

RESPONSABILITA' AMBIENTALE E POLITICA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

La Società in coerenza con la sua funzione di "soggetto pubblico", costituito per consentire il governo del processo integrato di trattamento dei rifiuti, rivolge particolare cura nella gestione ambientale dei vari processi produttivi presenti nel Polo di Fusina.

Nello specifico adotta strategie gestionali, per il trattamento e smaltimento dei rifiuti, finalizzate prioritariamente al recupero di materia ed energia secondo gli indirizzi della vigente normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale.

Tutte le attività operative, disciplinate da specifiche Autorizzazioni all'Esercizio, sono sottoposte dalla struttura di Ecoprogetto Venezia a costante monitoraggio per una puntuale verifica ed attuazione delle prescrizioni ambientali in esse contenute, anche per il tramite dell'implementazione, dell'aggiornamento e della messa in opera di Piani di Sorveglianza e Controllo e Piani di Controllo e Monitoraggio, affidato ad una società terza ed indipendente, come previsto dalla l.r. 3/2000 art. 26.

Evidenziamo inoltre che Ecoprogetto Venezia, essendo soggetta al controllo da parte di Veritas, è oggetto, da parte di quest'ultima, con cadenza biennale, di una verifica di conformità legislativa ambientale condotta per verificare il soddisfacimento del requisito 4.5.2 della norma ISO 14001:2004 "Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso", da cui si evince la completa rispondenza della gestione con i dettati Legislativi e Autorizzativi vigenti.

In coerenza con i dettami previsti dal D.Lgs.81/08, sono stati espletati gli obblighi, da esso derivanti, di aggiornamento del documento di valutazione dei rischi generali degli impianti ed in particolare di quelli riferiti alla gestione dell'attività di stoccaggio del CDR nel Magazzino Z; è in

fase di completamento quello relativo all'entrata in produzione della nuova sezione d'impianto CDR2.

Per la gestione dei rischi residui sono stati elaborati gli aggiornamenti delle procedure operative per la mansione specifica e procedure generali per la gestione delle attività del Polo .

Vengono, inoltre, regolarmente predisposti i modelli per la valutazione del rischio di interferenza, DUVRI, relativi alle diverse attività espletate nel Polo Integrato, secondo le modifiche dell'Art. 26 del Dlgs n. 81/08 come definite dal Dlgs n. 106/ 09.

Infine, sulla base delle prescrizioni contenute sull'Autorizzazione Integrata Ambientale del Termovalorizzatore, in precedenza citata, abbiamo adottato un sistema di rilevazione dei livelli di radioattività dei rifiuti conferiti in ingresso al Polo di trattamento di cui è in fase di adozione la procedura di controllo e verifica che è in fase di rilascio da parte degli Uffici competenti dell'ARPAV.

Le attività di formazione dei lavoratori si sono svolte periodicamente puntando prioritariamente alle attività connesse al rischio di incendio e al primo soccorso. A questo proposito evidenziamo che 5 delle nostre unità operative hanno superato l'esame tenuto da delegato dei Vigili del Fuoco per l'attività di prevenzione incendi a rischio elevato. Tale programma formativo che porta all'abilitazione per la prevenzione incendi a rischio elevato verrà concluso entro l'esercizio 2011 anche per le restanti altre 6 unità operative della stazione di travaso.

Evidenziamo poi che sono in fase di elaborazione ed adozione i seguenti programmi di miglioramento, che integreranno la valutazione generale dei rischi:

- Aggiornamento delle valutazioni al titolo IX del Dlgs 81/08 (agenti chimici);
- aggiornamento dell'analisi del rischio biologico;
- aggiornamento corso di formazione per addetti primo soccorso;

EVENTI DI RILIEVO EVIDENZIABILI DOPO IL 31.12.2010

Si segnala che la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia con sentenza n°12/2011 ha accolto il ricorso da noi presentato contro l'avviso di classamento delle strutture insistenti nel Polo Integrato di Fusina operato dall'Agenzia del Territorio e relativo all'attribuzione della Classe D/1 (opifici) contro quanto già in essere, cioè la Classe E/9 (edifici esenti).

Il ricorso presentato si fondava sul presupposto che le strutture del Polo rientrano nell'ambito di attività di pubblica utilità, visto che realizzano processi di trattamento di rifiuti urbani, e, di conseguenza, possono essere considerate esenti dal pagamento dell'ICI.

La Commissione Tributaria ha ritenuto che le osservazioni presentate dalla Società fossero in via principale fondate e quindi accoglibili: la sentenza, depositata a gennaio 2011, ha scaturito l'esenzione dal pagamento dell'ICI per gli immobili insistenti nell'area del Polo di Fusina, salvo ricorsi di cui ad oggi non si ha notizia.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come in precedenza evidenziato, la Società ha in programma di operare, in coerenza con il Piano Strategico Industriale adottato nel corso del 2010, il rafforzamento del proprio ruolo di riferimento territoriale per il trattamento della frazione secca residua dei RU e della frazione organica e l'esportazione del proprio *know-how*. In particolare si adopererà per:

1. lo sviluppo, utilizzando le migliori tecnologie disponibili, del sistema impiantistico esistente nel Polo Integrato di Fusina per ottenere l'aumento dei livelli qualitativi del CDR prodotto;
2. il continuo miglioramento dell'efficienza per unità di prodotto, attraverso processi di razionalizzazione ed ottimizzazione degli esistenti asset impiantistici e puntando all'incremento della redditività per unità di prodotto;
3. lo sviluppo e consolidamento dei rapporti di partnership nell'intera filiera del processo di trattamento e valorizzazione dei rifiuti, oltreché nel processo di smaltimento finale degli stessi in discarica.

RISCHI E INCERTEZZE A CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

Il quadro generale di riferimento (ovvero il settore del trattamento rifiuti da raccolta urbana) in cui Ecoprogetto Venezia opera è caratterizzato da estrema variabilità, non solo dovuta dalla normativa di settore, cioè il D.Lgs. 152/06 (per la parte che disciplina il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani), ma, soprattutto, alla recente riforma del comparto dei servizi pubblici locali (art. 23 bis della L. 133/08) che in questi mesi sarà portata a compimento.

La citata riforma disciplina le modalità di affidamento dei SPL a rilevanza economica, puntando alla liberalizzazione di detti servizi con inevitabili conseguenze anche per la parte relativa alle dotazioni patrimoniali e impiantistiche al servizio dei gestori.

Pur in presenza del suddetto quadro normativo in evoluzione, va evidenziato che gli asset impiantistici di Ecoprogetto Venezia rappresentano la quasi totalità degli impianti per il trattamento rifiuti (se si escludono le discariche) presenti ad oggi nel territorio della Provincia di Venezia,

essendo stati dimensionati in coerenza con quanto previsto dal Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani, licenziato nel dicembre 2007.

Va ancora una volta evidenziato che, come risulta dalla costante e puntuale verifica dei parametri ambientali di funzionamento del sistema impiantistico gestito, sia in funzione delle prescrizioni di Legge e Autorizzative sia in funzione delle verifiche operate nel Piano di Sorveglianza e Controllo previsto dalla LR 3/2000, i rischi di natura ambientale possono considerarsi trascurabili.

A proposito invece dell'attuazione del Piano Industriale della Società, aggiornato con la delibera assembleare dell'08 giugno 2010, pur ritenendo non sussistere particolari rischi economici connessi al recupero dell'avviamento conseguente al conferimento dei beni da parte dei Soci avvenuto il 28 dicembre 2006, si evidenzia che fattori esogeni alla gestione societaria (in particolare il protocollo di intesa sottoscritto tra il Comune di Venezia, socio di maggioranza della Capogruppo Veritas, e la Regione del Veneto per il possibile esercizio dell'impianto denominato "SG31" di Porto Marghera quale terminale per la valorizzazione del CDR prodotto dal Gruppo) possono introdurre elementi di indeterminatezza circa il perseguimento dell'obiettivo collegato al revamping del termovalorizzatore di Fusina.

Scontando comunque tali fattori, il presente bilancio è stato redatto secondo il principio di continuità.

AZIONI/QUOTE PROPRIE

La società non possiede e non ha mai posseduto quote proprie.

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE

La società non possiede azioni della società controllante.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al nuovo n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 c.c., segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dall'indebitamento bancario e breve e medio lungo-termine e da uno strumento finanziario derivato.

La società sviluppa la maggior parte del fatturato nei confronti della controllante Veritas S.p.A.. Il rischio di credito non è quindi caratterizzato da problemi legati alla inesigibilità dei crediti; tuttavia vi è una concentrazione elevata degli stessi nei confronti di poche controparti operanti nel settore in cui la società svolge la propria attività.

Relativamente alla gestione finanziaria della società, gli amministratori valutano la generazione di liquidità derivante dalla gestione congrua a coprire le sue esigenze derivanti dall'attività operativa oltre che da quella di investimento, come per altro si evince dall'utilizzo moderato dei fidi disponibili presso il sistema bancario. Il conseguente rischio di liquidità, nonostante il già menzionato effetto del mancato rispetto dei parametri finanziari previsti su tre mutui ipotecari in essere al 31 dicembre 2010, non è ritenuto significativo.

Come già evidenziato nei paragrafi precedenti, si ricorda che i tre finanziamenti ipotecari accesi con Unicredit Mediocredito Centrale, già Mcc Spa (conferiti tra i mezzi passivi del ramo d'azienda Ladurner il 28.12.2006) prevedono la verifica su base annuale di alcuni covenants riferiti al bilancio della società.

Uno di tali parametri, come anticipato sopra, non è rispettato al 31 dicembre 2010. L'effetto contrattuale del mancato rispetto di detti parametri finanziari è rappresentato dalla perdita del beneficio del termine e quindi dall'insorgere in capo all'Istituto finanziario della facoltà di richiesta di rimborso anticipata delle somme erogate per un totale, al 31 dicembre 2010, di Euro 15.358.864, di cui la quota oltre i dodici mesi ammonta ad Euro 13.050.228.

Gli amministratori ritengono oggettivamente difficile che l'Istituto finanziario si avvalga della facoltà contrattuale di richiedere il rimborso anticipato di tali finanziamenti a medio lungo termine, tenuto conto che la società ha sempre onorato le scadenze nei termini naturali e presenta una solidità patrimoniale adeguata alla dimensione e alla tipologia di attività svolta.

I relativi tassi di interesse sono di tipo variabile.

Al fine di gestire il relativo rischio di tasso, e la conseguente variazione dei flussi finanziari, nel 2007 gli amministratori hanno ritenuto di porre in essere un'operazione di copertura in strumenti derivati, al fine di coprire il rischio di variazione dei tassi in relazione al finanziamento acceso con l'Istituto Banca Antonveneta MPS.

Al 31 dicembre 2010 il valore di mercato dello strumento finanziario è negativo per Euro 58.531. Tale valore trova riscontro in un apposito fondo iscritto tra i fondi rischi ed oneri.

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa a cui si rimanda per ulteriori specificazioni, Vi proponiamo di approvare il Bilancio nella formulazione precedentemente indicata e di destinare l'utile di esercizio di Euro 1.200.475, in ottemperanza all'articolo 21 dello Statuto Societario, come segue:

- a) Euro 168.324 a copertura del residuo della perdita d'esercizio 2007;
- b) Euro 60.024 a costituzione Fondo Riserva Legale;
- c) Euro 972.127 a costituzione Fondo Riserva Statutaria.

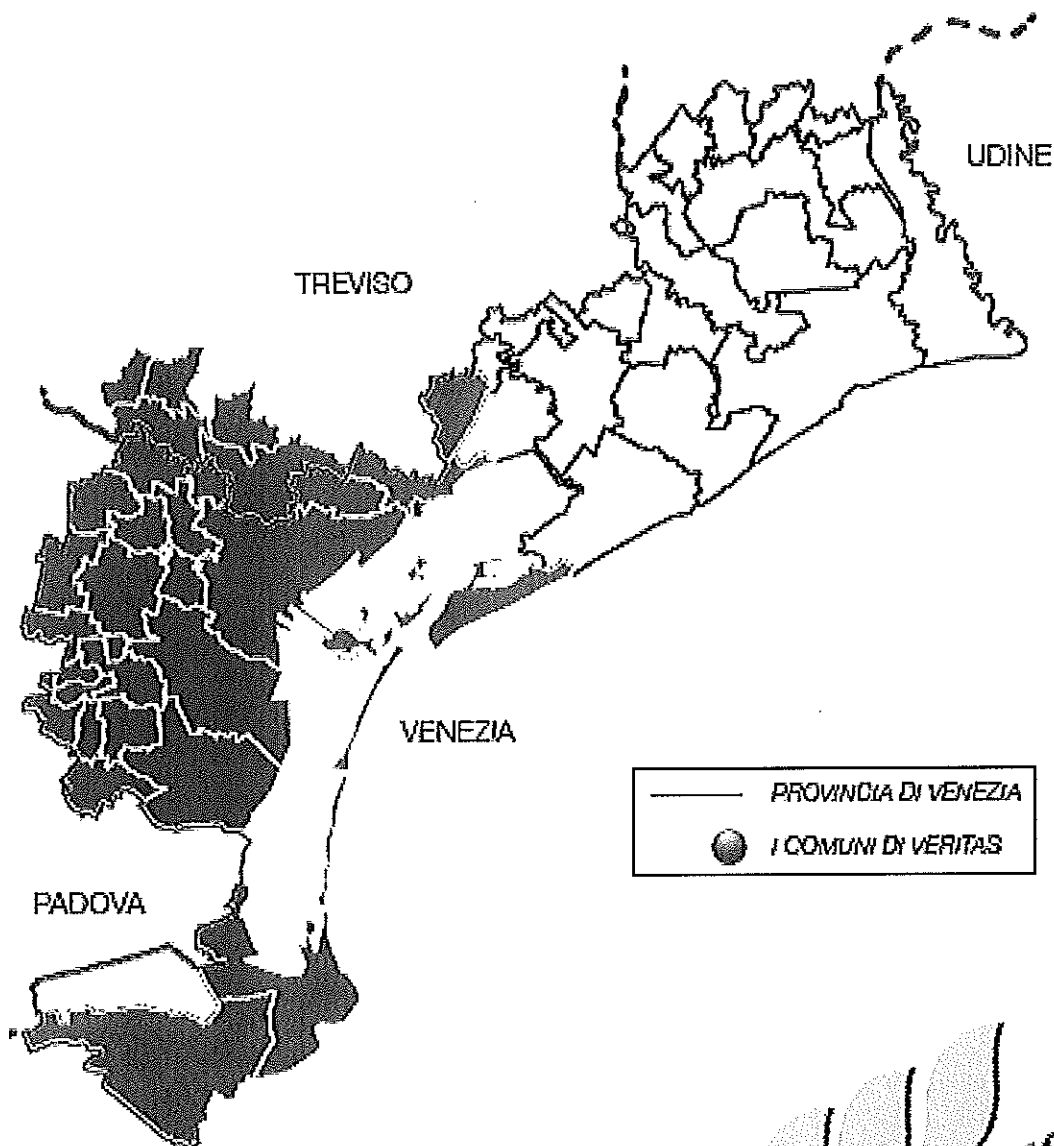
Venezia, 24 marzo 2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

F.to Prof. Armando Zingales



PROSPETTI IDI BILANCIO 2010



ECOPROGETTO
VERITAS

dm

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	Parziali 2010	Esercizio 2010	Esercizio 2009
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento		34.374	80.819
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		84.550	142.460
5) Avviamento		9.388.653	10.042.408
7) Altre immobilizzazioni immateriali		1.262.895	1.958.774
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		10.770.472	12.224.461
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati		52.018.409	43.828.259
2) Impianti e macchinario		34.292.243	19.792.762
3) Attrezzature industriali e commerciali		456.124	423.320
4) Altri beni materiali		1.360.560	1.137.967
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		1.060.730	14.502.641
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		89.188.066	79.684.949
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni		2.750	2.750
d) altre imprese	2.750		2.750
2) Crediti		764.507	700.000
d) verso altri	764.507		700.000
esigibili entro l'esercizio successivo			
esigibili oltre l'esercizio successivo	764.507		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		767.257	702.750
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		100.725.795	92.612.160

alm

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

	Parziali 2010	Esercizio 2010	Esercizio 2009
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		10.271	15.413
3) Prodotti finiti e merci		245.019	268.417
TOTALE RIMANENZE		255.290	283.830
II - CREDITI			
1) verso clienti		7.150.242	8.701.442
esigibili entro l'esercizio successivo	4.041.418		5.442.142
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.108.824		3.259.300
4) verso imprese controllanti		7.145.174	5.774.805
esigibili entro l'esercizio successivo	7.145.174		5.774.805
esigibili oltre l'esercizio successivo			
4-bis) Crediti tributari		2.693.429	2.365.309
esigibili entro l'esercizio successivo	2.693.429		2.365.309
esigibili oltre l'esercizio successivo			
4-ter) Imposte anticipate		128.128	112.317
esigibili entro l'esercizio successivo	128.128		112.317
esigibili oltre l'esercizio successivo			
5) verso altri		11.560	1.635
esigibili entro l'esercizio successivo	11.560		1.635
esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE CREDITI		17.128.533	16.955.508
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali		663.394	1.164.640
3) Denaro e valori in cassa		4.019	579
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		667.413	1.165.219
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		18.051.236	18.404.557
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi		131.442	157.071
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		131.442	157.071
TOTALE ATTIVO		118.908.473	111.173.788

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

	Parziali 2010	Esercizio 2010	Esercizio 2009
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		42.120.000	42.120.000
IV - Riserva legale			
V - Riserve statutarie			
VII - Altre riserve, distintamente indicate		(1)	(3)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		(168.324)	(391.119)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		1.200.475	222.795
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		43.152.150	41.951.673
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) per imposte, anche differite		1.609.544	1.781.476
3) Altri		2.097.096	379.885
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		3.706.640	2.161.361
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		180.135	173.506

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

	Parziali 2010	Esercizio 2010	Esercizio 2009
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche		52.069.982	49.347.806
esigibili entro l'esercizio successivo	30.893.327		14.948.823
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.176.655		34.398.983
7) Debiti verso fornitori		19.020.955	15.495.363
esigibili entro l'esercizio successivo	19.020.955		15.495.363
esigibili oltre l'esercizio successivo			
11) Debiti verso controllanti		337.948	1.362.141
esigibili entro l'esercizio successivo	337.948		1.362.141
esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) Debiti tributari		130.045	257.517
esigibili entro l'esercizio successivo	130.045		257.517
esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		77.984	86.618
esigibili entro l'esercizio successivo	77.984		86.618
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) Altri debiti		228.000	332.555
esigibili entro l'esercizio successivo	228.000		332.555
esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE DEBITI (D)		71.864.914	66.882.000
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi		4.634	5.248
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		4.634	5.248
TOTALE PASSIVO		118.908.473	111.173.788
CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO			
Garanzie prestate		2.806.892	3.411.965
Impegni su strumenti derivati		1.600.000	2.400.000
TOTALE CONTI D'ORDINE del PASSIVO		4.406.892	5.811.965

abu

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

CONTO ECONOMICO

	Parziali 2010	Esercizio 2010	Esercizio 2009
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		43.384.696	46.311.397
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(23.397)	26.311
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		328.157	256.107
5) Altri ricavi e proventi		330.250	252.850
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		44.019.706	46.846.665
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		272.904	210.827
7) per servizi		33.454.269	34.909.713
8) per godimento di beni di terzi		2.204.184	2.455.851
9) per il personale		1.876.202	1.681.680
a) Salari e stipendi	1.371.174		1.227.875
b) Oneri sociali	424.734		369.919
c) Trattamento di fine rapporto	80.294		83.886
10) Ammortamenti e svalutazioni		4.343.620	3.797.322
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.229.679		1.139.727
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.001.441		2.585.123
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	112.500		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			72.472
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		5.143	1.098.878
12) Accantonamenti per rischi		148.844	262.810
14) Oneri diversi di gestione		523.040	337.229
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		42.828.206	44.754.310
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		1.191.500	2.092.355

aba

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

	Parziali 2010	Esercizio 2010	Esercizio 2009
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari		3.472	2.351
d) Proventi diversi dai precedenti	3.472		2.351
da altre imprese	3.472		2.351
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(1.185.620)	(1.284.369)
verso imprese controllanti			(2)
verso altri		(1.182.148)	(1.284.367)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		(1.182.148)	(1.282.018)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari			
Altri proventi straordinari			
21) Oneri straordinari		0	
Altri oneri straordinari	0		
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		0	
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		9.352	810.337
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(1.191.123)	587.542
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		162.408	586.440
Imposte differite sul reddito d'esercizio		(171.932)	69.825
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio		(1.181.599)	(68.723)
23) UTILE (perdite) dell'esercizio		1.200.475	222.795

Venezia, 24 marzo 2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
F.to Prof. Armando Zingales



NOTA INTEGRATIVA *(Valori in Euro)*

Introduzione

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio di Ecoprogetto Venezia S.r.l. al 31 dicembre 2010.

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile e che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante dello stesso bilancio d'esercizio.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione

Il bilancio è stato predisposto in conformità alla normativa vigente al 31 dicembre 2010 ed i criteri utilizzati per la sua redazione sono conformi alle norme di legge, e sono integrati, ove necessario, sulla base di quanto disposto dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità, in relazione alla riforma del diritto societario. I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2010 rispettano il principio della prudenza e la prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa ai sensi dell'articolo 2423 bis, 1° comma, del Codice Civile. Tali criteri non risultano variati rispetto all'esercizio precedente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2.

Le valutazioni, effettuate tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consentono la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto per le stesse, al netto delle quote di ammortamento.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, previo consenso del collegio sindacale, ed ammortizzati in quote costanti in un periodo pari a cinque esercizi.

I costi per licenze (software) sono ammortizzati in tre o cinque esercizi.

L'avviamento è ammortizzato in un periodo di 18 anni a partire dall'esercizio 2007.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi in locazione, ove sussistano, sono capitalizzati e sono ammortizzati durante il periodo inferiore tra la vita utile della miglioria e la durata residua del contratto di locazione.

Il valore iscritto tra le altre immobilizzazioni immateriali relativo ai contratti di leasing finanziario oggetto di conferimento è determinato sulla base della perizia giurata di stima redatta in sede di conferimento del ramo d'azienda. Tale valore è ammortizzato sulla base della durata minore tra la vita utile del bene oggetto del contratto e la durata residua del contratto di leasing sottostante.

Gli acconti su immobilizzazioni immateriali sono stati valutati al costo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione e/o al valore di perizia, comprensivo degli oneri accessori.

Esse sono ammortizzate sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione definita a partire dall'esercizio 2007 per i beni oggetto di conferimento per quelli acquisiti dal 1 gennaio 2007, sulla base di una apposita perizia di stima redatta da un perito indipendente.

Tale perizia ha inoltre rivisto anche le vite utili dei beni già esistenti al 31 dicembre 2006, ma non oggetto di conferimento. Il perito, inoltre, ha proceduto alla ripartizione del valore netto contabile dei beni ammortizzabili presenti al 1 gennaio 2007 tra le diverse categorie secondo la metodologia dell'analisi per componenti rilevanti.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

Le aliquote utilizzate per gli ammortamenti economici tecnici dell'esercizio sono le seguenti:

Per beni esistenti al 31.12.2006

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliq.ta %
TERRENI	
FABBRICATI	2,50%
COSTRUZIONI LEGGERE	6,50%
IMPIANTI SPECIFICI	8,50%
IMPIANTI GENERICI	7,00%
MACCHINARI	9,00%
MEZZI MOVIMENTAZIONE INTERNA	17,50%
AUTOMEZZI TARGATI	50,00%
ATTREZZATURE	14,00%
MOBILI ED ARREDI	8,00%
MACCHINE ELETTRONICHE ELAB.	16,50%
MACCHINE UFFICIO	16,50%

per beni acquisiti dal 1.1.2007

	Aliq.ta %
	2,50%
	5,00%
	6,00%
	5,00%
	6,50%
	7,00%
	16,50%
	7,50%
	8,50%
	16,50%
	16,50%

Per le immobilizzazioni acquistate o disponibile all'uso nel corso dell'esercizio 2010, le aliquote d'ammortamento applicate sono state ridotte alla metà, ad eccezione delle particolari fattispecie sotto riportate. Tale metodo forfettario di determinazione degli ammortamenti rappresenta in via generale una ragionevole approssimazione degli ammortamenti effettivi in funzione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio, tuttavia nei casi in cui si ritenga non rappresentativo dell'effettivo utilizzo dei beni nell'esercizio di entrata in funzione, viene rivisto al fine di una migliore rappresentazione in bilancio del valore degli ammortamenti.

Per gli interventi migliorativi capitalizzati, eseguiti sugli impianti preesistenti, è stata applicata l'aliquota piena.

Le immobilizzazioni in corso includono i costi sostenuti a fronte della costruzione di impianti non ancora completati e/o entrati in funzione e comprendono inoltre quali oneri accessori, i costi di progettazione degli impianti, rappresentati dai costi sostenuti per personale interno dedicato a tale attività e per consulenze esterne e gli oneri finanziari ragionevolmente imputabili sulla base principio contabile di riferimento.

Gli oneri finanziari sostenuti per capitali presi a prestito specificamente per l'acquisizione di immobilizzazioni maturati durante il "periodo di costruzione" del bene, ossia nel periodo che va dall'esborso dei fondi ai fornitori dei beni e servizi relativi ai cespiti fino al momento in cui è pronto per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile del bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

Si precisa che per l'impianto di Cdr2, i cui lavori di riconversione si sono completati nel maggio 2010, con la presa in consegna dei beni stessi in ottemperanza agli accordi tra le parti sottoscritti di cui all'addendum al contratto di fornitura del 07 aprile 2010, è iniziata la fase di esercizio provvisorio a partire da 24 maggio 2010. In questa fase sono state svolte le verifiche tecnico-funzionali della capacità dell'impianto e sono iniziate le operazioni per il collaudo tecnico-amministrativo.

L'auspicato esito positivo del collaudo comporterà il rilascio, da parte degli Organi Competenti, dell'Autorizzazione all'esercizio sino alla potenzialità massima annua trattabile di 100.000 tonnellate/anno di rifiuto.

In conseguenza della disponibilità all'uso di tale impianto e della sua entrata in funzione nell'esercizio, si è proceduto all'iscrizione delle varie componenti dell'impianto tra le immobilizzazioni secondo le classi di appartenenza. E' stato inoltre dato inizio all'ammortamento del nuovo impianto. La quota di ammortamento è stata determinata in questa fase di avvio provvisorio dell'impianto in funzione delle quantità di rifiuto trattato nell'impianto nel corso dell'esercizio rispetto alla capacità teorica massima oggetto di autorizzazione (100.000 tonnellate). Tale criterio ha portato alla determinazione di una quota di ammortamento pari al 15% della aliquota ordinaria annua che verrà applicata dal momento in cui l'impianto sarà a regime.

Anche per quanto attiene il magazzino Zeta, adibito a stoccaggio Cdr veicolato alla Centrale Enel di Fusina, si è proceduto all'iscrizione dei beni tra le immobilizzazioni secondo le classi di appartenenza, determinando la quota d'ammortamento a partire dal periodo di utilizzazione dello stesso.

Operazioni in leasing

I beni concessi da terzi in locazione finanziaria sono iscritti in bilancio – secondo i principi contabili nazionali - sulla base del metodo patrimoniale. Tale metodo prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing quali costi d'esercizio e l'iscrizione del cespite nell'attivo per il suo valore di riscatto solo ad esaurimento del contratto di riferimento.

In apposita sezione della nota integrativa sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 del c.c. con l'indicazione degli effetti sul risultato e sul patrimonio netto che emergerebbero nel caso in cui i contratti di locazione finanziaria fossero contabilizzati secondo il metodo finanziario.

Quest'ultimo prevede che i beni locati vengano iscritti tra le immobilizzazioni ed assoggettati ad ammortamento in funzione della vita utile economica, rilevando il debito per la parte relativa al capitale ed imputando al Conto economico, per competenza, la componente finanziaria del canone e gli oneri accessori.

alm

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del costo. Qualora si verifichi una perdita durevole di valore, tale valore di iscrizione viene rettificato.

RIMANENZE

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze relative alle quantità di CdR sono valutate al presunto valore di realizzo, inferiore al costo di produzione, definito da apposito contratto e ridotto degli oneri di trasformazione del CdR nel formato adatto ad essere ceduto.

CREDITI

I crediti esposti in bilancio sono valutati al presunto valore di realizzo, che corrisponde al valore nominale dei crediti a fine anno al netto dell'apposito fondo svalutazione crediti stanziato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore numerario.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi sono rappresentativi dei costi di competenza dei futuri esercizi.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono stati iscritti in bilancio secondo la effettiva competenza temporale dei costi cui si riferiscono.

B – FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nelle note di commento senza procedere ad un apposito stanziamento.

C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

D – DEBITI

Sono rilevati al valore nominale.

STRUMENTI DERIVATI

I contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse sono valutati coerentemente con le passività coperte. I differenziali di interesse liquidati nell'esercizio su tali contratti sono esposti per competenza tra i proventi e gli oneri finanziari.

A fine periodo, i contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse che non possiedono le caratteristiche utili per essere classificati tra gli strumenti di copertura da un punto di vista contabile, sono valutati al valore di mercato se negativo, mediante un accantonamento per tale importo ad un apposito fondo iscritto tra i fondi rischi ed oneri. Qualora il valore di mercato sia positivo, il relativo valore è indicato nelle sole note al bilancio, senza provvedere all'iscrizione di alcuna attività finanziaria.

CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine sono riportati gli importi degli effettivi rischi, impegni e garanzie in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

La società ha definito con l'Enel un addendum alla convenzione per la fornitura di CdR prodotto alla centrale Enel di Fusina (secondo il D.M. 05.02.1998) già in precedenza sottoscritta da Ecoprogetto nel corso dell'esercizio 2007. Tale addendum stabilisce il reciproco impegno a produrre e ad utilizzare il CdR come combustibile, a partire dal 1 gennaio 2008 e fino al 31 dicembre 2012, per un quantitativo massimo di riferimento di 70.000 tonnellate all'anno.

L'eccedenza di CdR prodotto rispetto ai quantitativi massimi cedibili o a quelli effettivamente conferiti viene smaltito sostenendo i relativi costi in funzione delle tonnellate da smaltire.

Tale contratto è stato considerato come un'unica operazione e conseguentemente trattato contabilmente in modo unitario. Il risultato complessivo di tale contratto viene ripartito in modo

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

lineare lungo la durata del contratto stesso. I ricavi totali del contratto sono determinati sulla base della stima delle quantità di CdR conferibili all'Enel nell'arco di cinque esercizi per il prezzo unitario per tonnellata stabilito dal contratto e rivisto annualmente. I costi totali dell'operazione sono determinati dal costo unitario stimato di smaltimento per tonnellata del CdR per i quantitativi prodotti in eccedenza rispetto ai quantitativi conferibili all'Enel.

La voce utilizzata per uniformare il margine lungo la durata del contratto è la voce " Fatture da emettere per commessa Enel" inclusa nella voce Crediti verso clienti.

La revisione di stima dei parametri utilizzati per effettuare la contabilizzazione di tale contratto è effettuata annualmente ed i relativi effetti sono imputati a conto economico nell'esercizio.

B. Costi della produzione

I costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

C. Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono determinati secondo il principio di competenza.

E.22 - Imposte sul reddito dell'esercizio

A partire dall'esercizio 2005 la Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale previsto dagli artt.117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito in qualità di Società controllata.

Nell'esercizio 2008 è stata rinnovata l'opzione per il consolidato fiscale, a valere per il triennio 2008-2010.

Sono rilevate nel presente bilancio sia le imposte correnti, sia le imposte anticipate che differite, oltre che gli utilizzi dei crediti per imposte anticipate stanziati in precedenti esercizi.

Le imposte sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono inoltre iscritte, qualora ne ricorrano i presupposti, sul valore delle perdite fiscali riportabili e/o utilizzabili dalla controllante per compensare i relativi redditi imponibili in ragione dell'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale.

Le attività per imposte anticipate sulle differenze temporanee sono iscritte in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero.

La valutazione della ragionevole certezza del loro recupero è effettuata sulla capacità della società controllante di generare redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.

Le passività per imposte non sono rilevate in bilancio quando esistono scarse possibilità che insorga un debito verso l'Amministrazione Finanziaria.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, vengono illustrati i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO

Costo storico	242.751
Fondo Ammortamento al 31.12.2009	(161.932)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2010	80.819
Ammortamenti	(46.445)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	34.374

Nell'esercizio 2010 la voce è stata movimentata solo per l'imputazione della quota di ammortamento dell'esercizio. L'iscrizione di tali costi è avvenuta con il consenso del collegio sindacale.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Marchi

Costo storico	1001
Fondo Ammortamento al 31.12.2009	(250)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2010	751
Ammortamenti	(50)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	701

Trattasi dei costi sostenuti per il deposito del logo della società.

Software

Costo storico	293.257
Fondo Ammortamento al 31.12.2009	(151.548)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2010	141.709
Acquisizioni	3.501
Ammortamenti	(61.361)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	83.849

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisto di programmi software.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

Avviamento

Costo storico	11.674.202
Fondo Ammortamento al 31.12.2009	(1.631.794)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2010	10.042.408
Ammortamenti	(653.755)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	9.388.653

Trattasi dell'avviamento iscritto, con il consenso del collegio sindacale, in seguito all'operazione di conferimento di ramo d'azienda eseguita a fine 2006, risultante dalla differenza tra il valore complessivo del ramo d'azienda "Herhof-Ladurner" definito dalla perizia di stima giurata redatta da un perito indipendente ai sensi degli art. 2343 e 2465 del c.c. e il valore contabile netto delle attività e passività conferite che erano oggetto di tale ramo d'azienda.

L'avviamento è ammortizzato sulla base di una durata di 18 anni in considerazione dell'attività svolta dalla Società, la quale peraltro non è correlata alla concessione per la gestione del servizio pubblico della controllante Veritas S.p.A.

Come già accennato nella Nota Integrativa all'Esercizio 2007, per correlare l'onere rappresentato dall'ammortamento dell'avviamento con la redditività della Società, sarebbe stato opportuno ammortizzare l'avviamento a partire dall'esercizio 2008, esercizio in cui la Società sulla base dei piani previsionali, utilizzati per valutare il ramo d'azienda conferito, relativi ad un arco temporale di 18 anni (2007-2024) avrebbe dovuto evidenziare una marginalità positiva ed in crescita. Tale circostanza si è peraltro realizzata nell'esercizio 2008. Tuttavia, prudentemente la società ha comunque ritenuto di ammortizzare il 50% della quota annua di ammortamento già nel corso dell'esercizio 2007.

A partire dall'esercizio 2008 e successivi, compreso l'esercizio 2010, la quota annua di ammortamento imputata a conto economico è pari ad Euro 653.755.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Maggior valore beni leasing

Maggior valore beni leasing conferiti 2006	2.992.550
Fondo Ammortamento al 31.12.2009	(1.121.076)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2010	1.871.474
Giroconto ad immobilizzazioni materiali	(245.011)
Ammortamento	(465.456)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	1.161.007

Al 31 dicembre 2010 la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie il residuo da ammortizzare del valore iniziale pari ad Euro 2.992.550, determinato sulla base della perizia di stima giurata, attribuito ai contratti di leasing finanziario oggetto di conferimento all'interno del ramo d'azienda Herhof-Ladurner Scarl.

Nell'Esercizio 2010 è stato riscattato un contratto di leasing ed il valore residuo incluso tra le immobilizzazioni immateriali ad esso riferito (Euro 245.011) è stato iscritto ad incremento al valore di riscatto del bene tra le immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che i contratti di leasing ancora in essere sottostanti a tale attività immateriale scadono il 1 gennaio 2014.

Oneri accessori su finanziamenti

Costo storico	0
Fondo Ammortamento al 31.12.2009	(0)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2010	87.300
Acquisizioni	17.200
Ammortamenti	(2.612)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	101.888

Il conto comprende, oltre al valore contabilizzato al 31.12.2009 per commissioni bancarie e imposta sostitutiva, la quota di commissione bancaria imputata da Banca Nazionale del Lavoro sull'ultima tranche erogata del finanziamento concesso, sino a raggiungimento del valore complessivo di Euro 20.900.000, per la riconversione dell'impianto di Cdr2 e costruzione del magazzino Zeta atto allo stoccaggio di Cdr.

La quota di ammortamento imputata è relativa al periodo in cui i beni oggetto di finanziamento hanno iniziato a fungere la loro utilità economica, ancorchè in periodo di Esercizio provvisorio. Il piano di ammortamento del finanziamento concesso per la realizzazione delle opere prevede la prima rata comprensiva di quote di capitale in scadenza al 30.06.2011 con termine 31.12.2020.

alv

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni conferiti dalla Società Herhof-Ladurner Impianto Venezia Scarl, immobili impiantistici Cdr e compost, nonché piano terra e primo della Palazzina ad uso Uffici, sono gravati di ipoteca di primo, secondo e terzo grado, per un importo complessivo pari ad Euro 72.556.552.

Tali beni insistono sull'area urbana identificata al N.C.E.U. di Venezia, Sezione Malcontenta, al foglio 7 (sette) ai mappali di Via Della Geologia nr° 31, già Via Dell'Elettricità 9:

- mapp. 514 superficie catastale mq. 12428;
- mapp. 515 superficie catastale mq. 4550;
- mapp. 516 superficie catastale mq. 130.

Trattasi dei fabbricati ad uso industriale per il trattamento di Compost e CdR, opere finanziate da un pool di banche, con capofila MCC Spa, mediante accensione di tre distinti finanziamenti ipotecari a lungo termine. Nell'esercizio 2008 si è provveduto ad accatastare l'intera Area di Fusina con classificazione E/9, classamento poi modificato in D/1 dall'Agenzia del Territorio nel corso del 2009. Il ricorso al provvedimento presso la Commissione Tributaria di Venezia, discusso il 28 aprile 2010, ha avuto esito positivo con l'accoglimento delle istanze promosse, riconoscendo la sostanziale utilità pubblica dell'attività esercitata e mantenendo all'intera Area di Fusina la classificazione E/9.

TERRENI E FABBRICATI

Terreni

Costo storico	13.605.370
Fondo ammortamento al 31.12.2009	0
Valore netto contabile al 01.01.2010	13.605.370
Acquisizioni	0
Incrementi per oneri di bonifica	2.000.000
Ammortamento	0
Valore netto contabile al 31.12.2010	15.605.370

I "Terreni" sono stati apportati da Veritas Spa, per Euro 13.605.370.

Il valore iscritto è riconducibile al valore definito dalla perizia di stima redatta in sede di conferimento, il quale teneva in considerazione i futuri oneri di bonifica che la conferitaria avrebbe dovuto sostenere in termini di minor valore attribuito al terreno per pari importo.

Sulla base degli accordi raggiunti in sede di conferimento l'onere di bonifica massimo a carico della Società era stato stabilito in Euro 2.000.000, mentre gli eventuali maggiori oneri da sostenere oltre tale importo sono rimasti a carico della controllante Veritas S.p.a.. Si è pertanto proceduto all'iscrizione ad incremento del valore del terreno dell'onere di bonifica a carico della Società con contropartita un fondo oneri futuri. Nel corso dell'esercizio tale fondo è stato utilizzato in seguito al sostenimento dei primi oneri di bonifica per Euro 374.639.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

Fabbricati

Costo storico	31.807.832
Fondo ammortamento al 31.12.2009	(2.039.756)
Valore netto contabile al 1.1.2010	29.768.076
Acquisizioni	0
Giroconto da Immobilizzazioni in corso	6.063.530
Decrementi	(20.483)
Rettifica fondo ammortamento beni dismessi	1.536
Ammortamento	(696.706)
Valore netto contabile al 31.12.2010	35.115.953

Il valore iscritto alla voce "Fabbricati" deriva dalla ripartizione operata sulla base della perizia tecnica redatta da un perito indipendente nell'esercizio 2007, che ha provveduto a scorporare il valore della voce "Impianti e macchinario" iscritto al 31 dicembre 2006.

L'incremento dell'esercizio è riferito alla parte relativa a fabbricati e/o opere murarie riconducibile all'impianto di Cdr2 ed al magazzino Zeta, già iscritta tra le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2009.

Riguardo all'impianto di Termovalorizzazione, la perizia redatta nell'esercizio 2007, ha determinato la seguente ripartizione dei valori:

Categoria	Valore netto contabile al 31 dicembre 2006	Valore netto contabile al 1 gennaio 2007
Fabbricati industriali		6.969.231
Impianti specifici	7.249.663	280.432
Totale	7.249.663	7.249.663

I Fabbricati industriali, valutati in Euro 6.969.231, non saranno oggetto di ristrutturazione in sede di "revamping" dell'impianto di Termovalorizzazione.

Infine, l'ammortamento delle opere murarie relativa all'ex impianto di compostaggio, sospeso a partire dal luglio del 2008 e per tutto l'esercizio 2009, in seguito all'inizio dei lavori per la conversione dello stesso in un impianto per il trattamento del Cdr (Impianto Cdr2), è stato ripreso in seguito all'avvio dell'esercizio provvisorio del riconvertito impianto di Cdr2 nel secondo semestre 2010. La quota di ammortamento imputata all'esercizio, per la specifica voce "fabbricati sezione compostaggio", è pari ad Euro 127.177, corrispondente al periodo di 6 mesi di effettivo utilizzo dell'impianto.



BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

Costruzioni Leggere

Costo storico	524.277
Fondo ammortamento al 31.12.2009	(69.464)
Valore netto contabile al 01.01.2010	454.813
Acquisizioni	0
Giroconto da Immobilizzazioni in corso	880.224
Ammortamenti	(37.951)
Valore netto contabile al 31.12.2010	1.297.086

L'incremento dell'esercizio 2010, giro contato da Immobilizzazioni in corso, riguarda i beni classificati sotto tale voce riconducibili all'impianto Cdr2 ed al magazzino Zeta.

IMPIANTI E MACCHINARIO

Impianti specifici

Costo storico	15.935.391
Fondo ammortamento al 31.12.2009	(3.329.431)
Valore netto contabile al 01.01.2010	12.605.960
Acquisizioni	422.970
Giroconto da immobilizzazioni in corso	6.393.187
Ammortamenti	(1.090.768)
Valore netto contabile al 31.12.2010	18.331.349

Gli incrementi dell'esercizio nella voce "acquisizioni" si riferiscono agli interventi manutentivi/migliorativi all'impianto di Termovalorizzazione, necessari per mantenerlo in funzione per la residua vita utile definita sulla base di una perizia tecnica sino al 31 dicembre 2014, anno in cui l'Autorizzazione all'Esercizio perviene a naturale scadenza quinquennale come da Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata dalla Regione Veneto il 30.11.2009.

A fronte anche dei suddetti interventi di manutenzione, nel corso dell'esercizio la vita utile residua della parte relativa agli impianti specifici dell'impianto di Termovalorizzazione è stata rivista sulla base di una perizia tecnica e determinata in un periodo non inferiore a quattro esercizi a partire dal 2010. La nuova vita residua determinata dal perito indipendente considera gli interventi manutentivi sostenuti, ma anche quelli preventivati in futuro ad iniziare dall'Esercizio 2011, in ottemperanza alle conclusioni peritali.

Gli incrementi dell'esercizio girocontati dalla voce Immobilizzazioni in corso si riferiscono agli investimenti relativi all'impianto Cdr2 ed al magazzino Zeta, entrati in funzione nell'esercizio 2010 rispettivamente in esercizio provvisorio da giugno 2010 il primo, in attesa di effettuare il collaudo tecnico ed amministrativo, ed a partire dall'ultimo trimestre 2010 il secondo.

Coerentemente con quanto effettuato per i fabbricati industriali, la cessazione dell'attività di trattamento rifiuti organici Foru e frazione vegetale all'interno dell'impianto di compostaggio verificatasi il 29 giugno 2008 e perdurata per l'intero esercizio 2009, aveva comportato per l'intero

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

periodo la sospensione del processo di ammortamento per la parte di impianti e macchinari ad esso riferibili.

Nell'esercizio 2010, la quota ammortamento della parte impiantistica riconverita e di quella nuova relativa all'impianto Cdr2 è stata determinata, in questa fase di avvio provvisorio dell'impianto, in funzione delle quantità di rifiuto trattato nell'impianto nel corso dell'esercizio (circa 15.000 tonnellate) rispetto alla capacità teorica massima oggetto di autorizzazione di 100.000 tonnellate/anno.

Tale criterio ha portato alla determinazione di una quota di ammortamento pari al 15% della aliquota ordinaria annua che verrà applicata dal momento in cui l'impianto sarà a regime.

Tale criterio di ammortamento ha comportato una minor quota di ammortamento nell'esercizio 2010, in relazione all'impianto di Cdr2 (convertito e nuovo) di Euro 496.386, determinata sulla base di un'aliquota pari alla metà di quella ordinaria annua essendo il primo anno di entrata in funzione dello stesso.

Impianti Generici

Costo storico	5.787.284
Fondo ammortamento al 31.12.2009	(1.246.273)
Valore netto contabile al 1.1.2010	4.541.011
Acquisizioni	322.947
Giroconto da immobilizzazioni in corso	2.281.513
Ammortamenti	(440.520)
Valore netto contabile al 31.12.2010	6.704.951

Gli incrementi dell'esercizio nella voce "acquisizioni" riguardano componenti impiantistiche generiche, per la gran parte riferibili all'impianto di CdR1, a fronte di migliorie apportate a parti già esistenti, per il miglioramento della efficienza produttiva, della sicurezza contro infortuni in ottemperanza Lg.626/94 e successive modificazioni, nonché della sicurezza ambientale.

Gli incrementi dell'esercizio girocontati dalla voce Immobilizzazioni in corso riguardano i beni classificati sotto tale voce relativi agli impianti Cdr2 e magazzino Zeta.

Macchinari

Costo storico	3.506.843
Fondo ammortamento al 31.12.2009	(861.052)
Valore netto contabile al 1.1.2010	2.645.791
Acquisizioni	678.604
Giroconto da immobilizzazioni in corso	6.430.895
Decrementi	(68.821)
Rettifica fondo ammortamento beni dismessi	8.947
Ammortamenti	(439.473)
Valore netto contabile al 31.12.2010	9.255.943

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

Gli incrementi dell'esercizio nella voce "acquisizioni" si riferiscono, sostanzialmente, al macchinario atto al confezionamento di brichette Cdr, riscattato in via anticipata dal leasing nel 2010, il cui valore di iscrizione comprende oltre al prezzo di riscatto anche il valore residuo, iscritto tra le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2009, derivante dal valore riconosciuto al relativo contratto di leasing in sede di conferimento del ramo d'azienda nel dicembre 2006.

Gli incrementi dell'esercizio girocontati dalla voce Immobilizzazioni in corso riguardano i beni classificati negli impianti Cdr2 e magazzino Zeta.

I decrementi si riferiscono alla dismissione di due vagliatori, acquisiti nell'esercizio 2007 attraverso il riscatto di un contratto leasing.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Attrezzature

Costo storico	679.399
Fondo ammortamento al 31.12.2009	(256.079)
Valore netto contabile al 01.01.2010	423.320
Acquisizioni	75.599
Giroconto da immobilizzazioni in corso	34.028
Decrementi	(35.000)
Giro conto fondo ammortamento	27.825
Ammortamenti	(69.648)
Valore netto contabile al 31.12.2010	456.124

La dismissione riguarda una pensilina adibita a riparo di mezzi operatori.

Gli incrementi dell'esercizio girocontati dalla voce Immobilizzazioni in corso riguardano i beni classificati negli impianti Cdr2 e magazzino Zeta.

ALTRI BENI MATERIALI

Mobili ed arredi

Costo storico	124.602
Fondo ammortamento al 31.12.2009	(48.728)
Valore netto contabile al 1.1.2010	75.874
Acquisizioni	16.536
Giroconto da Immobilizzazioni in corso	3.825
Ammortamenti	(11.503)
Valore netto contabile al 31.12.2010	84.732

L'acquisizione ha riguardato componenti a completamento di uffici già arredati.

L'acquisizione iscritta sotto la voce giroconto da Immobilizzazioni in corso, riguarda l'arredo degli uffici posti nella palazzina del magazzino Zeta.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

Macchine Elettroniche/Elaboratori

Costo storico	86.978
Fondo ammortamento al 31.12.2009	(60.121)
Valore netto contabile al 01.01.2010	26.857
Acquisizioni	12.175
Ammortamenti	(9.467)
Valore netto contabile al 31.12.2010	29.565

Le acquisizioni avvenute nell'esercizio 2010 riguardano personal computer e stampante dati in dotazione alla struttura tecnica.

Telefoni cellulari

Costo storico	586
Fondo ammortamento al 31.12.2009	(176)
Valore netto contabile al 01.01.2010	410
Ammortamenti	(117)
Valore netto contabile al 31.12.2010	293

Mezzi movimentazione interna

Costo storico	823.057
Fondo ammortamento al 31.12.2009	(169.440)
Valore netto contabile al 01.01.2010	653.617
Acquisizioni	403.930
Ammortamenti	(121.747)
Valore netto contabile al 31.12.2010	935.800

L'incremento dell'esercizio è riferito a beni per le attività di caricamento e/o movimentazione interna, non immatricolati e registrati al P.R.A..

Autoveicoli targati

Costo storico	448.662
Fondo ammortamento al 31.12.2009	(94.920)
Valore netto contabile al 01.01.2010	353.742
Acquisizioni	12.500
Ammortamenti	(76.081)
Valore netto contabile al 31.12.2010	290.161

La specifica voce comprende tutti i mezzi operativi, destinati alle attività industriali, immatricolati e registrati al P.R.A. Nell'esercizio 2010 sono state apportate modifiche strutturali a mezzi immatricolati già di proprietà, a suo tempo acquistati.

Autovetture

Costo storico	20.110
Fondo ammortamento al 31.12.2009	(7.642)
Valore netto contabile al 01.01.2010	12.468
Acquisizioni	0
Decrementi	(272)
Giro conto fondo ammortamento	272
Ammortamenti	(3.699)
Valore netto contabile al 31.12.2010	8.769

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

I beni inclusi in tale categoria sono autovetture aziendali ad uso promiscuo.

Natanti (in legno e vetroresina)

Costo storico	13.000
Fondo ammortamento al 31.12.2009	(5.363)
Valore netto contabile al 01.01.2010	7.637
Ammortamenti	(2.145)
Valore netto contabile al 31.12.2010	5.492

Trattasi di mezzo c.d. catamarano, munito di licenza di navigabilità numero 6V23719 RV04225, acquisito da Veritas Spa nell'ambito delle operazioni successive al conferimento ramo d'azienda del 28.12.2006.

Motoveicoli

Costo storico	9.783
Fondo ammortamento al 31.12.2009	(2.421)
Valore netto contabile al 01.01.2010	7.362
Ammortamenti	(1.614)
Valore netto contabile al 31.12.2010	5.748

E' iscritto in tale voce il "Porter Piaggio" acquistato nell'esercizio 2008.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Consistenza al 31.12.2009	14.502.641
Valore netto contabile al 01.01.2010	14.502.641
Incrementi	10.408.540
Incrementi per capitalizzazione interessi passivi su finanziamento finalizzati alle opere in corso	229.851
Incrementi per capitalizzazione costo del personale dedicato alle specifiche opere di commessa in corso	98.306
Svalutazioni immobilizzazioni in corso	(112.500)
Giroconto alle classi di beni capitalizzati	(24.066.108)
Valore netto contabile al 31.12.2010	1.060.730

Nel corso del 2010 sono state giro contate dal conto "Immobilizzazioni in corso" al conto "Impianti specifici" le opere all'impianto di Termovalorizzazione iniziate nel 2009 e portate a compimento.

Nell'esercizio 2010 si sono concluse le opere di investimento sugli impianti.

Tali interventi si riferiscono alle opere di riconversione dell'impianto di compostaggio in nuova linea di Cdr2, alla costruzione del nuovo magazzino Z, all'interno del quale verrà temporaneamente stoccato il Cdr confezionato.

Le suddette opere sono state utilizzate, in misura ridotta, per l'esercizio provvisorio di collaudo.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

I beni, classificati nelle specifiche categorie di appartenenza, sono stati iscritti tra i Beni Ammortizzabili.

Si riporta di seguito il dettaglio di tutte le commesse di investimento, alla data del 31 dicembre 2010:

Descrizione investimenti Iscritti a specifiche commesse	Valore iscritto a commessa al 31.12.2009	Opere eseguite ed imputate a commessa 2010	Giro conto a Libro Cespiti 2010	Svalutazione immobilizzazioni 2010	Valore iscritto a commessa al 31.12.2010
Revamping Termovalorizzatore	118.697	188.588	96.053		211.232
Revamping sezione compost in nuova linea CdR 2	10.442.236	7.082.756	16.773.656		751.336
Impianto di Biodigestione anaerobico Jesolo	180.062	30.600	0	112.500	98.162
Magazzino Zeta	3.761.646	1.434.753	5.196.399		
<i>Totale valori al 31.12.2010</i>	<i>14.502.641</i>	<i>8.736.697</i>	<i>22.066.108</i>	<i>112.500</i>	<i>1.060.730</i>

Da segnalare che:

- alle commesse del magazzino Z e revamping impianto di compostaggio, collegate da apposito finanziamento, è stata imputata la quota di competenza degli interessi passivi maturati nell'esercizio 2010 sui correlati finanziamenti per un importo pari ad Euro 229.851, maturati sino al momento in cui i beni erano pronti per l'uso.
- alle commesse di revamping Termovalorizzatore, revamping impianto di compostaggio e magazzino Z, sono stati imputati i costi delle prestazioni dedicate dai collaboratori a tali opere, determinati in Euro 98.306.
- nell'esercizio 2010 sono state portate a capitalizzazione le opere iscritte a commessa Magazzino Zeta ed impianto Cdr2, ad eccezione della sezione K la cui esecuzione complessiva necessita di apposita Autorizzazione Ministeriale perché posta su terreno di rilevanza ambientale;
- infine, sono stati svalutati in relazione alla commessa "biodigestore anaerobico", i costi di progettazione e/o studi di impianto ambientale riconducibili all'opera specifica per avvenuto abbandono del progetto di costruire l'opera in un dato sito a favore di un altro sito, per Euro 112.500.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

PARTECIPAZIONI in società collegate ed altre imprese

CONSISTENZA AL 31.12.2009	2.750
CONSISTENZA AL 01.01.2010	2.750
Incrementi partecipazione	
Decrementi	
Svalutazione partecipazione	
CONSISTENZA FINALE AL 31.12.2010	2.750

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI finanziarie

C.I.C. Consorzio Italiano	Valore iscritto a	2.750
Compostatori	bilancio	

Si tratta della quota di partecipazione nel Consorzio a tutela e promozione della produzione di compost.

CREDITI VERSO ALTRI

CONSISTENZA AL 31.12.2009	700.000
CONSISTENZA AL 01.01.2010	700.000
Incrementi	64.507
Decrementi	
CONSISTENZA FINALE AL 31.12.2010	764.507

La posta si origina dalla cessione, avvenuta nell'esercizio 2009, dei pezzi di ricambio industriali di proprietà alla Ladurner Spa, ora srl, gestore del conto lavorazione degli impianti di trattamento e produzione Cdr e compostaggio in forza al contratto siglato il 28 dicembre 2006. Parte del credito derivante da tale cessione dei pezzi di ricambio sulla base degli accordi sottoscritti è stato tramutato in deposito cauzionale, la cui restituzione avverrà alla naturale scadenza del contratto di servizio ovvero alla risoluzione dello stesso. Tale credito è esigibile oltre l'esercizio successivo, ovvero, essendo la restituzione della somma collegata alla durata del contratto di servizio, essa è superiore ai cinque anni rispetto all'esercizio 2010.

Nell'esercizio 2010, è stato versato a titolo di cofinanziamento, contributo per il progetto Green Oil (rif. Bando regionale distretti produttivi anno 2008, L.r. n.8/2003 e n. 5/2006 misura: 2c Trasferimento tecnologico per applicazioni produttive), un importo di Euro 64.507. Tale iniziativa ha durata superiore ai cinque esercizi rispetto all'esercizio 2010.

ATTIVO CIRCOLANTE
RIMANENZE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2010	283.830
Incrementi/decrementi	(28.540)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	255.290

Di seguito si riporta la composizione delle rimanenze al 31.12.2010:

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Descrizione	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2010	Variazione
Parti ricambio mezzo "Crambo 5000"	11.675	7.811	(3.864)
Scorte gasolio cisterna Stazione Travaso	3.739	2.460	(1.279)
Totale	15.414	10.271	(5.143)

Prodotti finiti e merci

Descrizione magazzini	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2010	Variazione
Materiale ferroso da valorizzare	429	212	(217)
Quantità di CdR in "bricchette"	267.987	244.807	(23.180)
Totale	268.416	245.019	(23.397)

La voce "Prodotti finiti e merce" include le quantità di CDR in rimanenza a fine esercizio, ceduta all'Enel nel mese di gennaio 2011 sulla base del contratto sottoscritto. Tali quantità sono valorizzate al valore di realizzo stabilito dal suddetto contratto, compresi i valori conguagliati secondo parametri contrattualmente indicati nel medesimo, ovvero per l'esercizio 2010 ad Euro 70,52/to.: tale valore è inferiore al costo di produzione e confezionamento.

CREDITI VERSO CLIENTI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	7.222.157
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2009	8.774.207
VARIAZIONE	(1.552.050)

Il valore dei crediti verso clienti è nei confronti di soggetti, generalmente multiutility, conferenti presso l'Impianto di Fusina. Tra questi si segnalano le posizioni di Asvo Spa per Euro 65.836, Ladurner Srl per Euro 968.552, oltre al credito verso Enel Produzione Spa per la cessione di Cdr, pari ad Euro 690.749.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

La voce comprende, altresì, il valore della fattura da emettere in relazione alla commessa Enel sulle produzioni di CdR in cessione nel quinquennio 2008/2012 stanziata al fine di uniformare il margine della commessa lungo l'arco della durata quinquennale del contratto: il valore iscritto al 31 dicembre 2010 è pari ad Euro 5.022.365, esigibile entro l'esercizio successivo per Euro 1.913.541 e per Euro 3.108.824 oltre l'esercizio successivo. Complessivamente, i crediti risultano esigibili entro l'esercizio successivo per Euro 4.113.332, mentre oltre l'esercizio successivo per Euro 3.108.824.

Nel corso dell'esercizio 2010 la produzione di CDR è stata inferiore ai volumi previsti dalla convenzione e ciò per cause oggettivamente riconducibili a molteplici fattori non soggettivamente gestibili dalla società Ecoprogetto.

Il quantitativo di Cdr conferito alla Centrale Enel nell'Esercizio 2010 è stato di 46.023 tonnellate.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	(71.915)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2009	(72.765)
VARIAZIONE	850

Il Fondo svalutazione crediti comprende gli importi delle posizioni creditorie accantonate al 31.12.2009 che, all'epoca, presentavano stati di sofferenza.

Nel corso dell'esercizio 2010 il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per Euro 850 in seguito all'intervenuto fallimento dei soggetti debitori.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	7.145.174
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2009	5.774.805
VARIAZIONE	1.370.369

Nell'esercizio 2010 la società controllante Veritas SpA ha sviluppato circa il 90% del fatturato della società. I crediti Verso la Controllante Veritas Spa si originano prevalentemente dall'attività caratteristica. Tale voce include altresì il credito originato dall'adesione della Società all'istituto del consolidato fiscale della controllante per Euro 1.165.788. Tale credito di natura fiscale rappresenta il 95% del beneficio fiscale derivante dall'utilizzo in capo alla controllante delle perdite fiscali maturate nell'esercizio dalla società.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

CREDITI TRIBUTARI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	2.693.429
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2009	2.365.309
VARIAZIONE	328.120

Tale importo è costituito dal credito IVA al 31 Dicembre 2010 per Euro 1.268.493, originato sia dal differenziale tra l'Iva assoggettata dai fornitori, pari al 20%, e l'Iva applicata ai clienti al 10%, che fruisce dell'aliquota ridotta rientrando nella disciplina fiscale dei rifiuti, che dalle consistenti opere di investimento eseguite nell'esercizio 2010, in gran parte assoggettate al 10% in quanto opere di riconversione dell'impianto di compostaggio in nuova linea CdR2 rientranti nella normativa IVA D.P.R. 633/72 Tab. A parte III n.127 sexiesdecies, ed al 20% per le restanti.

E' costituito, altresì, da Euro 1.400.000, per credito IVA maturato al 31 dicembre 2009 chiesto a rimborso. L'istanza di rimborso, presentata all'Agenzia delle Entrate di Venezia ad agosto 2010, è nella fase di verifica.

La voce comprende inoltre il credito Irap pari ad Euro 24.936, quale residuo tra debito determinato in sede di determinazione delle imposte sul reddito (Euro 162.408) ed anticipi versati nell'esercizio in acconto imposta 2010.

IMPOSTE ANTICIPATE

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	128.128
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2009	112.317
VARIAZIONE	15.811

Il dettaglio dei crediti per imposte anticipate verrà evidenziato in un apposito prospetto nel paragrafo dedicato alla "Fiscalità differita ed anticipata".

CREDITI VERSO ALTRI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	11.560
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2009	1.635
VARIAZIONE	9.925

La voce è così composta, fra l'altro:

- crediti v/INPS gestione separata originati nell'esercizio 2000, Euro 1.635;
- crediti v/ INAIL determinato in sede di conguaglio premi 2010, Euro 2.915;

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Depositi bancari e postali

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	663.394
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2009	1.164.640
VARIAZIONE	(501.246)

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2010 giacenti nei c/c bancari Cassa di Risparmio di Venezia, Banca Nazionale del Lavoro e Unicredit Banca, rappresentano la provvista per gli impegni scadenzati ad inizio di gennaio 2011.

Denaro e valori in cassa

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	4.019
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2009	3.320
VARIAZIONE	699

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Altri ratei e risconti attivi

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	131.442
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2009	157.071
VARIAZIONE	(25.629)

Sono compresi costi di competenza dell'esercizio 2010 per:

- Premi per polizze fideiussorie rilasciate a favore della Provincia di Venezia, per le Autorizzazioni all'esercizio delle attività svolte a Fusina, rilasciate e aventi validità sino al 2021: **Euro 90.977**
- Oneri e commissioni bancarie di competenza esercizi futuri, dal 2009 al 2016, calcolate sui contratti mutuatari sottoscritti con B.N.L., allora Banca di Roma e Antonveneta nel 2006 e 2007.
Importo complessivo a scadere **Euro 16.718** di cui:
 - per Euro 16.541 entro i cinque anni;
 - per Euro 177 dal 2016.
- Costi vari di ordinaria gestione, la cui manifestazione contabile rilevata nel 2010 ha competenza temporale nell'esercizio 2011, **per Euro 23.747**, tra queste il costo delle polizze transfrontaliere rilasciate per lo smaltimento dei rifiuti all'estero ammontanti ad Euro 16.745.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010**PASSIVO*****PATRIMONIO NETTO***Capitale sociale

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2009	42.120.000
Incrementi	-
Decrementi	-
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	42.120.000

Utili (perdite) portate a nuovo

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2009	(391.119)
Incrementi	
Decrementi	222.795
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	(168.324)

L'utile di esercizio 2009, determinato in Euro 222.795, è stato portato a riduzione delle perdite degli esercizi pregressi, sulla base della deliberazione dell'Assemblea Soci del 07 Maggio 2010.

Le movimentazioni dei due ultimi esercizi sono le seguenti :

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Al 31 dicembre 2008	42.120.000	-	-	-	(443.743)	52.624	41.728.881
Aumento Capitale a seguito conferimento							
Destinazione del risultato dell'esercizio					52.624	(52.624)	
- attribuzione dividendi							
Altre variazioni			(3)				(3)
Risultato dell'esercizio corrente						222.795	222.795
Al 31 dicembre	42.120.000	-	-	-	(391.119)	222.795	41.951.673

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

2009							
Destinazione del risultato dell'esercizio						222.795	(222.795)
- attribuzione dividendi							
Altre variazioni			2				2
Risultato dell'esercizio corrente						1.200.475	1.200.475
Al 31 dicembre 2010	42.120.000			(1)		(168.324)	1.200.475
							43.152.150

Il prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis è il seguente:

<i>Natura</i>	<i>Importo</i>	<i>Possibilità di utilizzazione</i>	<i>Quota disponibile</i>	<i>Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi</i>	
				<i>Per copertura perdite</i>	<i>Per altre ragioni</i>
Capitale sociale	42.120.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	-			22.567	-
Riserva statutaria	-			54.421	-
Riserva straordinaria	-			357.621	-
Utili (perdite) a nuovo	(168.224)				
Totale	(168.224)	-	-		
Quota non distribuibile		(34.374)			
Residua quota distribuibile		-			

Legenda

- A: per aumento di capitale sociale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

FONDI per RISCHI e ONERI

Fondo imposte differite

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2009	1.781.476
Accantonamenti/Incrementi	-
Utilizzi	(171.932)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	1.609.544

abm

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

Maggiori dettagli sul fondo imposte differite sono forniti in un apposito prospetto riportato nel paragrafo dedicato alla "Fiscalità differita ed anticipata".

Altri fondi

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2009	379.885
Accantonamenti	2.148.844
Utilizzi	(431.633)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	2.097.096

L'importo iscritto è così formato:

- Euro 1.550 quale importo accantonato nel 2007 per la possibile sanzione amministrativa comminabile a causa di irregolare compilazione di un formulario, accertato alla Ecolegno Venezia Srl: non vi sono variazioni rispetto alle valutazioni formulate al 31.12.2009;
- Euro 58.531, diminuito di Euro 56.994 rispetto al valore di Euro 115.525 iscritto al 31.12.2009, a fronte della valutazione al valore di mercato al 31 dicembre 2010 di un contratto derivato di Interest Rate Swap tipo Fixed-Floating in essere con Banca Antonveneta, che non ha le caratteristiche per essere considerato uno strumento di copertura dal punto di vista contabile.

Più in particolare, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, punto 1) del Codice Civile sono indicate di seguito le informazioni sull'entità e sulla natura del derivato:

Denominazione: contratto derivato FIX FLOAT FORW AMM

Scadenza: 12.10.2012;

Tipologia del contratto derivato: Fixed-Floating

Valore nozionale residuo: Euro 1.600.000;

Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;

Fair value del contratto derivato: negativo al 31 dicembre 2010 per Euro 58.531.

Gli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2010 consistono:

- Fondo rischi personale per l'importo di Euro 92.640, incrementato per Euro 69.382 dell'accantonamento per l'esercizio 2010, disposto a fronte di contenzioso giudiziale promosso da un collaboratore subordinato licenziato con la motivazione di giusta causa nell'ottobre 2009: l'importo accantonato corrisponde alla probabile passività a fronte di tale contenzioso. Il contenzioso è in fase di dibattimento giudiziale, con la prima udienza avvenuta nel novembre 2010.
- Fondo oneri diversi per l'importo di Euro 272.000, incrementato della quota accantonata di Euro 32.000 per l'esercizio 2010, a fronte degli oneri futuri di smantellamento e smaltimento dei materiali risultanti dalle opere di riconversione dell'impianto di Termovalorizzazione cui la società dovrà far fronte al termine della vita utile dell'impianto. Rispetto all'esercizio 2009, la

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

quota accantonata riflette la vita utile residua rideterminata dal perito indipendente con relativa rimodulazione dell'accantonamento negli esercizi 2010/2014.

Nell'esercizio 2010 sono stati accantonati per fatti sorti:

- Fondo per futuri oneri per Euro 2.000.000, con contropartita la voce "Terreni", a fronte dell'onere di bonifica a carico della Società dell'area antistante gli impianti di compostaggio e Cdr2, con creazione di platea parcheggi e recupero dell'area da adibire a nuove iniziative d'attività industriale. Nel corso dell'esercizio sono già stati sostenuti oneri per Euro 374.639, che hanno comportato il decremento del fondo ad Euro 1.625.361. Tali investimenti verranno eseguiti indicativamente nel corso dell'esercizio 2011-inizio 2012.
- Iscrizione a fondo di Euro 47.014, per l'importo rettificativo del credito IVA 2008 accertato in sede di verifica dalla Direzione Provinciale Controlli dell'Agenzia delle Entrate: la verifica fiscale, iniziata il 14 gennaio e terminata il 15 marzo 2011, ha accertato l'errata applicazione da parte di alcuni fornitori dell'aliquota IVA 20% anziché 10% su alcune prestazioni di smaltimento rifiuti, elevando Verbale di constatazione sul punto; nulla è stato rilevato ai fini Ires ed Irap per l'esercizio 2008, oggetto di accertamento.

Si precisa che, l'accantonamento è stato eseguito in attesa di valutare un eventuale ricorso ovvero adesione alla chiusura dei rilievi sollevati ai sensi dell'art. 5-bis del decreto legislativo 19 giugno 1997, n.218; si precisa, peraltro, che, verso i fornitori sui quali sono state sollevate le constatazioni di errato assoggettamento IVA, sussistono debiti trattenuti e non regolati proprio per salvaguardare la società dal rischio sopraggiunto, somme che sostanzialmente a livello finanziario soddisfano il rischio incorso.

TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO di LAVORO SUBORDINATO

Debiti per T.F.R.

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2009	173.506
Accantonamenti esercizio 2010	80.295
Utilizzi esercizio 2010	(73.666)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	180.135

Il T.F.R. si è incrementato per la quota maturata nell'esercizio comprensiva della rivalutazione effettuata ai fini Istat; si è ridotto oltre che per la quota Irpef sulla rivalutazione Tfr 11%, a seguito:

- dei versamenti delle quote relative ai collaboratori aderenti ai fondi integrativi di previdenza, Fondo Previambiente e Fondo Previndai, per Euro 25.029;
- della regolazione delle somme accantonate negli esercizi precedenti al personale a tempo

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

indeterminato che ha maturato i presupposti per la richiesta di anticipazione: Euro 45.331;

▪ della diminuzione delle somme accantonate negli esercizi precedenti al personale a tempo determinato il cui rapporto è stato risolto, oppure per la regolazione delle somme accantonate al personale a tempo indeterminato il cui rapporto lavorativo è cessato per risoluzione unilaterale o decesso: Euro 2.851.

Nel corso del 2010 c'è stata l'uscita di un dipendente assunto a tempo indeterminato mentre sono state assunte e collocate in organico tre figure professionali di cui un quadro.

DEBITI

Debiti verso banche

Banche c/c passivo

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	226.497
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2009	288.820
VARIAZIONE	(62.323)

L'importo a debito evidenzia l'esposizione per utilizzo dei fidi bancari.

Banche c/anticipi

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	10.563.743
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2009	9.540.000
VARIAZIONE	1.023.743

Trattasi dei finanziamenti bancari a breve termine utilizzati nella forma tecnica di anticipi su fatture.

Altri debiti verso banche

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2009	39.518.986
Incrementi	6.880.000
Decrementi	(5.119.244)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	41.279.742

Il conto "altri debiti verso banche" al 31 dicembre 2010 si compone di:

- Tre mutui garantiti da ipoteche di primo, secondo e terzo grado su beni materiali con scadenza tra il 2017 e 2018, acquisiti con l'operazione di conferimento avvenuta in data 28

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

dicembre 2006 stipulati con Unicredit Mediocredito Centrale, già MCC Spa: **valore residuo Euro 15.358.863;**

Tali mutui ipotecari prevedono la verifica su base annuale di alcuni covenants riferiti al bilancio della società. Si evidenzia che uno di tali covenants, richiamato nei contratti mutuatari, non è stato rispettato al 31 dicembre 2010.

L'effetto contrattuale del mancato rispetto di detti parametri finanziari è rappresentato dalla perdita del beneficio del termine e quindi dall'insorgere in capo all'istituto finanziario della facoltà di richiesta di rimborso anticipata delle somme erogate per un totale, al 31 dicembre 2010, di Euro 15.358.864, di cui la quota oltre i dodici mesi ammonta ad Euro 13.050.228.

Gli amministratori ritengono oggettivamente difficile il verificarsi dell'evento che l'istituto finanziario si avvalga della facoltà contrattuale di richiedere il rimborso anticipato di tali finanziamenti a medio lungo termine, tenuto conto che la società ha sempre onorato le scadenze nei termini naturali di scadenza e presenta una solidità patrimoniale adeguata alla dimensione e alla tipologia di attività svolta.

Prudenzialmente, e nel rispetto delle condizioni contrattuali vigenti, poiché si è determinata la condizione di mancato rispetto di un parametro finanziario richiamato nel contratto mutuatario al 31.12.2010, la società ha deciso di classificare l'intero debito residuo riferito a tali mutui tra i finanziamento a breve.

- b) Finanziamento chirografario acceso nell'esercizio 2006 per Euro 1.200.000 con Banca di Roma, ora Unicredit Banca con scadenza nel 2016: **valore residuo Euro 720.771;**
- c) Finanziamento garantito da lettera di patronage della Controllante Veritas S.p.A. acceso nell'esercizio 2006 per Euro 6.800.000 con Banca Nazionale del Lavoro con scadenza 2011: **valore residuo Euro 1.360.000;**
- d) Finanziamento garantito da lettera di patronage della Controllante Veritas S.p.A. concesso nell'esercizio 2007 per Euro 6.200.000 con Banca Nazionale del Lavoro con scadenza 2013. Le opere finanziate dovevano essere eseguite entro la data del 30 giugno 2008 ed a tale data il finanziamento era stato erogato per Euro 3.100.000. Con la concessione di nuovo finanziamento a medio lungo termine deliberato dalla Banca Nazionale del Lavoro il 23.3.2009, il residuo importo del finanziamento non erogato è stato ricompreso nel nuovo e, contestualmente, è stato attivato il piano di ammortamento avente scadenza marzo 2013. **Valore residuo Euro 1.395.000;**
- e) Finanziamento garantito da lettera di patronage della Controllante Veritas S.p.A. acceso nell'esercizio 2007 per Euro 4.000.000 con Antonveneta con scadenza 2012: **valore residuo Euro 1.545.108;**

Su tale finanziamento, al fine di gestire il relativo rischio di tasso d'interesse e la conseguente variazione dei flussi finanziari, gli amministratori hanno ritenuto nel mese di

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

ottobre 2007 di porre in essere un'operazione di copertura contro il rischio di variazione dei tassi con l'Istituto Banca Antoniana Popolare Veneta. Al 31 dicembre 2010 il valore residuo del nozionale dello strumento derivato è di Euro 1.600.000, mentre il MtM è negativo per Euro 58.531. Il decremento del MtM negativo di tale derivato rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 56.994.

- f) Finanziamento a medio lungo termine per Euro 20.900.000, durata sino al 31.12.2020, con inizio del piano d'ammortamento 1 gennaio 2011. Il periodo di esecuzione delle opere per cui è finalizzato (costruzione del capannone Zeta di stoccaggio CdR e revamping dell'impianto di compostaggio in nuova linea di CdR2) è iniziato nel marzo 2009 ed ha sostenuto il collaudo tecnico funzionale con il successivo adempimento di quello tecnico amministrativo.

Il finanziamento gode delle garanzie fidejussorie rilasciate dai Soci, Veritas Spa, AscoHolding Spa e Ladurner Ambiente Spa, in proporzione alle quote possedute; con la cessione del 10% delle quote detenute da AscoHolding Spa il 4 novembre 2010, Veritas Spa ha assunto in proprio, sino alla concorrenza del 76,62%, le garanzie fideiussorie rilasciate all'istituto. Alla data del 31.12.2010 le somme erogate sono pari **ad Euro 20.900.000** pari all'intero finanziamento concesso.

Si riportano i seguenti due prospetti:

- il primo evidenzia l'esposizione debitoria per i finanziamenti a medio lungo termine in essere al 31 dicembre 2010, pari ad Euro 41.279.742, suddivisi per scadenza sulla base delle scadenze originarie dei piani di ammortamento:

Esercizio	Euro
Esercizio 2011	7.052.859
Esercizio 2012	5.748.570
Esercizio 2013	4.764.630
Esercizio 2014	4.808.455
Esercizio 2015	5.016.396
Esercizio 2016	3.477.247
Esercizi successivi dal 2017 ed oltre	10.411.585
Totale Euro	41.279.742

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

- il secondo riepiloga l'esposizione debitoria per i finanziamenti a medio lungo termine in essere al 31 dicembre 2010, tra breve e medio lungo termine, considerando l'effetto della perdita del beneficio del termine derivante dal mancato rispetto dei parametri finanziari in relazione ai mutui ipotecari di cui alla lettera a) con le relative annotazioni:

Esposizione debitoria:	Importo Euro
Entro i dodici mesi - Esercizio 2011	7.052.859
Oltre i dodici mesi - Esercizi 2012 e successivi relativi ai contratti Unicredit Spa, già Mcc, soggetti a covenants	13.050.228
Oltre i dodici mesi - Esercizi 2012 e successivi altri contratti di finanziamento	21.176.655
Totale Euro	41.279.742
di cui: oltre i sessanta mesi, dal 2016 al 2020	13.888.831

Debiti verso fornitori

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	19.020.955
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2009	15.495.363
VARIAZIONE	3.525.592

L'incremento del debito verso i fornitori rispetto all'esercizio 2009 deriva dalla contabilizzazione delle opere di investimento eseguite nel corso del 2010.

Tra i debiti più rilevanti si segnalano Ladurner Srl e società del Gruppo (Euro 5.669.449 incluse le opere finali relative all'impianto Cdr2 e dei nastri trasportatori del Magazzino Zeta per Euro 1.560.000), Veritas Energia Srl (Euro 636.484), Ecosesto SpA (Euro 3.145.438) S.e.s.a. SpA (Euro 2.706.105), Unicredit Leasing SpA (Euro 613.328) per il debito delle rate di leasing relative al quarto trimestre 2010 in pagamento il 1 gennaio 2011; I.TEC Srl per la costruzione del magazzino Zeta stoccaggio Cdr (Euro 381.038) ed Alisea spa (Euro 711.930). Sono, altresì, compresi debiti relativi allo smaltimento di rifiuti per Euro 240.764.

Debiti verso imprese controllanti

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	337.948
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2009	1.362.141
VARIAZIONE	(1.024.193)

L'importo è costituito esclusivamente da debiti di natura commerciale.

Debiti tributari

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	130.045
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2009	257.517
VARIAZIONE	(127.472)

Trattasi delle ritenute sugli stipendi e compensi pagati nel mese di dicembre 2010, oltre all'imposta sostitutiva dovuta sull'affrancamento delle eccedenze pregresse per Euro 68.280.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	77.984
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2009	86.618
VARIAZIONE	(8.634)

Altri debiti

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	228.000
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2009	332.555
VARIAZIONE	(104.555)

Trattasi di debiti, verso:

- il personale dipendente per le retribuzioni del mese di dicembre e per competenze maturate e non ancora liquidate, oltre a potenziali premi incentivo contrattualmente previsti ed appositamente accantonati; rimborsi spese debitamente giustificati in regolazione nel 2011 a favore dei componenti del CdA; compenso a favore di un componente del Collegio Sindacale: totale Euro 159.767;
- i componenti dell'Organismo di Vigilanza per le prestazioni di controllo compiute nel 2010, al fine di prevenire i reati indicati nel Dlgs. 231/2001, giusta delibera CdA tenutasi il 12.08.2008. L'importo deliberato è di Euro 5.000 che, assommato all'accantonamento del 2009 porta il debito ad Euro 10.000;
- canoni demaniali dovuti all'Autorità Portuale di Venezia (Euro 1.790) e verso il Genio Civile per

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

l'emungimento delle acque dal fiume Brenta per gli anni 2007-2010: Euro 43.764

- Premi assicurativi a conguaglio esercizio 2010 su rischi inquinamento, civili terzi e dipendenti, ed altro: Euro 12.679.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Ratei passivi

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	4.634
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2009	5.248
VARIAZIONE	(614)

Trattasi della quota di competenza annuale per interessi su finanziamenti a medio termine verso Antonveneta e Banca di Roma (ora Unicredit Banca), le cui rate sono rispettivamente a cadenza mensile e semestrale.

Crediti/debiti con durata maggiore di 5 anni

I crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni sono stati indicati nelle note in calce alle tabelle precedenti.

CONTI D'ORDINE

Garanzie date

Polizze fidejussorie

- **Euro 2.260.087** a titolo di garanzie prestate da Ecoprogetto Venezia Srl, nei confronti della Provincia di Venezia, per le Autorizzazione all'Esercizio degli Impianti di Termovalorizzazione, Cdr e Compost: scadenza coperture finanziarie 2021.
- **Euro 76.000** a titolo di garanzie prestate da Ecoprogetto Venezia Srl, nei confronti della Autorità Portuale di Venezia, sulle attività ed utilizzo aree di Fusina: scadenza tacitamente rinnovata annualmente.
- **Euro 5.993** a titolo di garanzie prestate da Ecoprogetto Venezia Srl, nei confronti della Agenzia delle Entrate – UTIF imposta sulla fabbricazione generata dall'impianto di termovalorizzazione.
- **Euro 464.812** a titolo di garanzie prestate da Ecoprogetto Venezia Srl, nei confronti del Ministero dell'Ambiente per la concessione di trasporto rifiuti con mezzi propri, compreso la fornitura di CdR alla Centrale Enel di Fusina: scadenza rinnovata tacitamente annualmente.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

Si riporta tabella riepilogativa con scadenze delle garanzie:

Ente garantito	Garanzia su:	Valore garanzia	Scadenza e/o rinnovo
Provincia di Venezia	Aut. CdR 1	1.270.859	2021
Provincia di Venezia	Aut. CdR 2	461.332	2021
Provincia di Venezia	Aut. St. Travaso	330.499	2021
Provincia di Venezia	Aut. Termov.tore	197.397	2016
Agenzia delle Entrate	UTIF – accise- imposta di fabbricazione Termo	5.993	Annuo
Autorità Portuale di Venezia	Canoni Demaniali Fusina	76.000	Annuo
Ministero dell'Ambiente	Garanzia obbligazioni derivanti dal trasporto di rifiuti con mezzi propri	464.812	Annuo
Totale garanzie fidejussorie : Euro		2.806.892	

Impegni su strumenti derivati:

- al 31 dicembre 2010 il valore residuo del nozionale dello strumento derivato di tipo IRS è di Euro 1.600.000.

Si evidenziano inoltre le seguenti informazioni non comprese nei conti d'ordine:

Garanzie ricevute:

- **Euro 276.022** a titolo di garanzia ricevuta dalla Ecosesto Spa per la gestione dell'impianto di Termovalorizzazione;
- **Euro 13.000.000** a garanzia finanziamenti Bnl sotto forma di lettera di patronage;
- **Euro 6.100.000** a garanzia finanziamento Antonveneta sotto forma di lettera di patronage;

Entrambe le garanzie sono rilasciate sotto forma di lettera di patronage dalla società controllante Veritas Spa.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

- **Euro 20.900.000** a garanzia dell'intero finanziamento concesso da Banca Nazionale del Lavoro per Euro 20.900.000, nel marzo 2009 i Soci hanno rilasciato fidejussioni personali in proporzione alle quote possedute senza vincolo di solidarietà. Con la cessione delle quote possedute da AscoHolding Spa a Veritas Spa il 4 novembre 2010, Veritas Spa ha assunto obbligo per il 76,62% dell'intera garanzia fideiussoria rilasciata, subentrando anche nell'impegno precedentemente in capo ad AscoHolding Spa; la restante garanzia è data dal Socio Ladurner Ambiente Spa per il 23,38% delle quote societarie possedute.

Garanzie ipotecarie:

- **Euro 72.556.552** a titolo di garanzie ipotecarie sui beni in proprietà, conferiti dalla società Herhof-Ladurner Impianto Venezia Scarl del Gruppo Ladurner il 28.12.2006, a garanzia reale dei finanziamenti a lungo termine erogati. La scadenza di tali finanziamenti è fissata nel 2017 e 2018.

I finanziamenti sono stati sottoscritti da vari istituti creditizi in linea pool, capofila Mcc Spa, ora Unicredit Mediocredito Centrale Spa.

Di seguito si riporta il dettaglio delle garanzie ipotecarie:

Istituto creditizio	Garanzia	Valore garanzia
Mcc SpA ora Unicredit Mediocredito Centrale Spa	Ipoteca di 1^ Grado	41.316.552
Mcc SpA ora Unicredit Mediocredito Centrale Spa	Ipoteca di 2^ Grado	14.032.500
Mcc SpA ora Unicredit Mediocredito Centrale Spa	Ipoteca di 3^ Grado	4.000.000
Banca di Roma ora Unicredit	Ipoteca di 3^ Grado	4.000.000
Banca Nazionale del Lavoro	Ipoteca di 2^ Grado	3.675.000
Centro Banca	Ipoteca di 2^ Grado	1.950.000
Mps Merchant Bank	Ipoteca di 2^ Grado	2.582.500
Mediocredito Trentino	Ipoteca di 2^ Grado	1.000.000
Totale		72.556.552

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono indicate in dettaglio le principali voci che compongono il conto economico comparate con l'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	2010	2009	Variazione
Servizi caratteristici da conferimento Rs	38.492.893	39.734.785	(1.241.892)
Ricavi di cessione Cdr combustione impianti	2.688.076	4.006.113	(1.318.037)
Ricavi cessione Energia/ Fm	1.451.554	1.474.394	(22.840)
Ricavi cessione gas	144.567	179.888	(35.321)
Ricavi cessione acqua	25.820	25.957	(137)
Ricavi per la vendita di materiali	0	753.775	(753.775)
Altri servizi e prestazioni	581.786	136.485	445.301
Totale	43.384.696	46.311.397	(2.926.701)

Nell'esercizio 2010 il decremento dei ricavi delle vendite e dei servizi è imputabile a minori attività di intermediazione dei conferimenti rispetto a quelle svolte per conto della Controllante Veritas Spa, per suo conto verso altri soggetti ad impianti terzi. Da evidenziare comunque un calo dei rifiuti a causa del perdurare della congiuntura economica negativa.

Da registrare che l'esercizio 2010 ha riscontrato ricavi per il conferimento di rifiuti nel nuovo impianto di Cdr2, in fase di esercizio provvisorio dal 24 maggio 2010.

Altri ricavi e proventi

<i>Altri ricavi e proventi</i>	2010	2009	Variazione
Servizi gestione mensa aziendale Fusina	18.000	17.250	750
Affitto porzione Palazzina Uffici	40.280	40.000	280
Rimborso penalità per ritardato pagamento	385	1.002	(617)
Risarcimento monetario danni a beni	1.655	0	1.655
Plusvalenze	1.721	0	1.721
Altri servizi e proventi	155.652	108.844	46.808
Variazioni positive - arrotondamenti	187	3	184
Sopravvenienze attive	112.370	85.751	26.619
Totale	330.250	252.850	77.400

COSTI DELLA PRODUZIONE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

Costi per servizi

I costi per servizi sono di seguito elencati. Nella voce "altri costi per servizi" sono raggruppati i costi residuali rappresentati da singoli importi di non particolare rilievo:

<i>Costi per servizi</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>	<i>Variazione</i>
Gestione e conduzione Impianti	7.847.616	7.591.982	255.634
Costi confezionamento Cdr – brichette	2.078.543	2.332.025	(253.482)
Servizi di manutenzione impianti, mezzi , attrezzature e beni in genere	2.315.835	2.065.209	250.626
Servizi e prestazioni industriali	123.624	82.093	41.531
Acquisto energia elettrica forza motrice	1.255.578	1.052.950	202.628
Acquisto gas per alimentazione impianti	197.307	189.142	8.165
Acquisto acqua e canone acqua industriale	288.004	194.085	93.919
Consulenze tecniche ad amministrative	540.488	533.983	6.505
Costi di smaltimento Rs e correlati trasporti	17.656.462	19.179.793	(1.523.331)
Altri costi per servizi	1.150.812	1.688.451	(537.639)
TOTALE	33.454.269	34.909.713	(1.455.444)

Il decremento dei costi per servizi è speculare ai minori ricavi da intermediazione per smaltimento dei rifiuti presso terzi, collegati ai contratti di intermediazione svolti per conto della Controllante Veritas Spa.

Rispetto al 2009, i costi di conduzione impianti si incrementano per la quota di conduzione dell'impianto Cdr2 nel secondo semestre 2010 mentre il decremento dei costi di confezionamento Cdr deriva dalla rivisitazione della contrattualistica precedentemente vigente, oltre ad un minor quantitativo prodotto e confezionato.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi si riferiscono a:

<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>	<i>Variazione</i>
Canoni leasing	2.049.325	2.353.278	(303.953)
Canoni di noleggio beni	86.144	42.506	43.638
Canoni di affidamento servizi	9.444	10.156	(712)
Canoni e concessioni Demaniali	59.271	49.911	9.360
TOTALE	2.204.184	2.455.851	(251.667)

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

La riduzione dei costi per godimento di beni altrui è dovuta al riscatto di un bene sotto contratto di leasing a gennaio 2010 con minori costi nell'esercizio di circa Euro 220.000 e, in parte, alla riduzione dei costi finanziari collegati ai contratti di locazione finanziaria almeno sino al terzo trimestre. Il costo per canoni di beni a noleggio è dovuto all'utilizzazione di mezzi di terzi nell'impianto di Cdr2 nel secondo semestre 2010, per complessivi Euro 36.000.

Oneri di gestione

<i>costi oneri di gestione</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>	<i>Variazione</i>
Quote associative	3.598	8.178	(4.580)
Tributi diversi diritti transfrontalieri Regione Veneto smaltimento rifiuti	261.630	180.016	81.614
Omaggi ed articoli promozionali	3.609	2.107	1.502
Oneri diversi	5.078	621	4.457
Perdite su crediti	0	294	(294)
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	199.961	94.344	105.617
Minusvalenze da alienazione cespiti	42.351	35.842	6.509
Tassa proprietà mezzi	4.628	3.934	694
Altri costi minori di gestione	2.185	11.893	(9.708)
TOTALE	523.040	337.229	185.811

- I tributi diversi sono riferiti agli oneri regolati alla Regione Veneto ed alle polizze fidejussorie annesse, per il rilascio dei documenti necessari allo smaltimento dei rifiuti Cer 191210 in impianti situati all'estero, il cui costo di smaltimento è inferiore comunque al costo in impianti in Italia.
- Le sopravvenienze passive si riferiscono al conguaglio prezzo all'esercizio 2007 per la cessione di Cdr alla Centrale Enel. Nel secondo semestre del 2010 la competente autorità ha determinato per quell'esercizio minori ricavi a tonnellata rispetto al prezzo di vendita di Euro 65,18/to già addebitato all'Enel.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Come informazione complementare necessaria ai sensi del punto 22) dell'art. 2427 del codice civile, viene riportato uno schema sintetico, che illustra il valore dei beni e dei debiti che dovrebbero essere inclusi nello stato patrimoniale, nonché l'effetto che si avrebbe sul risultato

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

economico dell'esercizio se le locazioni finanziarie (leasing) in essere al 31/12/2010 fossero trattate come immobilizzazioni.

Nel corso dell'esercizio 2010 non sono stati accessi nuovi contratti di locazione finanziaria; si è provveduto al riscatto di un macchinario atto al confezionamento Cdr (brichettatrice) il cui contratto era stato acceso nel 2005 e compreso nel conferimento ramo d'azienda Ladurner avvenuto nel 2006.

Di seguito viene riportata dettagliatamente compilata l'informativa sui beni in leasing:

Attività:	Importo
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € 4.679 migliaia alla fine dell'esercizio precedente	12.327.671
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
- Valore netto contabile delle attività immateriale per beni in leasing finanziario iscritte in bilancio	(1.161.008)
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	(907.635)
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(1.548.302)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € 5.572 migliaia alla fine dell'esercizio	8.710.726
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinati secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	556.374
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	8.873.130
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(2.446.180)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo € 1.968 migliaia, scadenti da 1 a 5 anni € 4.459 migliaia)	6.426.950
+ Risconti attivi	0
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	2.840.150
e) Effetto fiscale	(891.807)
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	1.948.343
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	2.018.142
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(149.551)
Storno quota di ammortamento attività immateriale per beni in leasing finanziario iscritte in bilancio	465.455
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento:	
§ su contratti in essere	(1.548.302)

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

§ su beni riscattati	(210.309)
Effetto sul risultato prima delle imposte	575.435
Rilevazione dell'effetto fiscale	(180.687)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	394.749

Costo del personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categorie, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

Numero medio dei dipendenti

Nel seguente prospetto e' indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria:

Qualifica	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Dirigenti	1,00	2,00
Quadri	3,33	3,00
Impiegati	17,42	14,00
Operai	12,58	8,50
Totale	34,33	27,17

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote derivanti dalla perizia tecnica redatta da un perito indipendente in base alla quale sono state definite le vite utile dei beni ammortizzabili.

Nell'esercizio 2010, la quota di ammortamento sui beni classificati alla voce " Fabbricati industriali " e "Impianti Specifici " che formano l'impianto di Cdr2, la cui riconversione è stata ultimata nel corso dell'esercizio, è stata determinata in funzione del periodo di funzionamento dello stesso a partire dal secondo semestre dell'esercizio (6 mesi) per la parte relativa ai Fabbricati industriali ed in funzione delle quantità di rifiuto trattato nell'impianto nel corso dell'esercizio (circa 15.000 tonnellate) rispetto alla capacità teorica massima oggetto di autorizzazione (100.000 tonnellate) per la parte relativa agli impianti specifici.

Tale criterio ha portato alla determinazione di una quota di ammortamento pari al 15% della aliquota ordinaria annua che verrà applicata dal momento in cui l'impianto sarà a regime.

Tale criterio di ammortamento ha comportato una minor quota di ammortamento nell'esercizio 2010, in relazione ai beni riconvertiti dell'impianto di Cdr2 di Euro 182.021, determinata sulla base di un'aliquota pari alla metà di quella ordinaria annua essendo il primo anno di entrata in funzione dello stesso.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

Il medesimo criterio di ammortamento è stato applicato ai beni che formano oggetto della nuova linea di Cdr2. In tale caso i minori ammortamenti imputati nell'esercizio 2010 è pari ad Euro 314.365 determinati sulla base di un'aliquota pari alla metà di quella ordinaria annua essendo il primo anno di entrata in funzione dell'impianto.

Si precisa che l'impianto nel corso dell'esercizio ha funzionato in regime di esercizio provvisorio, propedeutico al definitivo collaudo tecnico ed amministrativo.

Analogamente, in relazione ai beni oggetto dell'opera denominata "Magazzino Zeta", adibito a stoccaggio Cdr veicolato alla Centrale Enel di Fusina, si è proceduto all'imputazione di una quota d'ammortamento in funzione del periodo di utilizzo dello stesso, ossia dal mese di ottobre 2010.

La quota di ammortamento è pari ad Euro 52.154.

Per entrambi i beni si è proceduto a disporre la c.d. "component analysis" determinando le classi di beni materiali secondo le tabelle ministeriali, determinando i valori storici di ogni bene comprendendovi anche la quota parte dei costi immateriali afferente ai beni costituiti, quale costi di progettazione, direzione lavori, tributi correlati ecc.; per ogni categoria di beni determinata è stata verificata la relativa vita utile e la conseguente aliquota d'ammortamento.

Le aliquote di ammortamento applicate, per ogni categoria di beni, sono conformi a quelle già in uso secondo la perizia indipendente del 2007 data la similitudine strutturale e tecnologica dei beni e le attività a cui sono dedicati.

Per i beni dell'impianto di Cdr2 e i nastri convogliatori collocati nel magazzino Zeta, accettati in consegna con l'accettazione dei relativi SAL in ottemperanza all'addendum integrativo al contratto di fornitura, i costi di ammortamento rispettivamente di Euro 134.728.- ed Euro 22.826.- sono considerati deducibili fiscalmente; gli ammortamenti del magazzino Zeta, non ancora acquisito in consegna alla data del 31.12.2010, determinati in Euro 29.328 sono stati considerati in deducibili fiscalmente.

Nell'esercizio 2010 si è provveduto a svalutare costi di progettazione e/o analisi di impatto ambientale per Euro 112.500 iscritti tra le Immobilizzazioni in corso nella commessa per la costruzione dell'impianto di biodigestione anaerobica, la cui costruzione era originariamente prevista nella zona meridionale della provincia di Venezia, ma che alla data di bilancio si prevede verrà costruito in altro sito.

PROVENTI e ONERI FINANZIARI

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

Interessi ed oneri finanziari

La voce, iscritta per **Euro 1.182.148** al netto di Euro 3.472 per interessi attivi bancari lordi maturati sulle disponibilità liquide giacenti nei c/c nel 2010 è così composta:

- per euro 964.434: interessi passivi su i contratti di finanziamento a medio lungo termine, di cui Euro 229.851 maturati sul finanziamento collegato alle opere relative alla edificazione del magazzino Zeta e di riconversione della sezione d'impianto di compostaggio in nuova linea Cdr2, portati ad incremento dell'investimento a cui si riferiscono: essi sono riclassificati tra i ricavi alla voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni";
- per euro 142.447: interessi passivi su fidi di c/c per scopertura di cassa e smobilizzo crediti;
- per euro 69.458: oneri finanziari da strumenti derivati, effettivamente regolati trimestralmente nell'esercizio 2010;
- per euro 9.278: quali commissioni bancarie, di competenza esercizio 2010, su finanziamenti a medio lungo termine negli anni 2006 e 2007;
- per euro 3: interessi su versamento somme tributarie esercizi pregressi in F24;

Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi

Non esistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	-	399.096	
IRAP	162.408	187.344	
IMPOSTA SOSTITUTIVA	-	-	
Totale Imposte correnti	162.408	586.440	
Imposte differite/(anticipate):			
IMPOSTE DIFFERITE	(171.932)	69.825	
IMPOSTE ANTICIPATE	(15.811)	(68.723)	
PROVENTI DA CONSOLIDAMENTO FISCALE	(1.165.788)	-	
Totale Imposte differite/(anticipate)	(1.353.531)	1.102	

Si presenta uno schema riassuntivo, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, punto 14 del Codice Civile, che rappresenta la genesi e l'utilizzo delle imposte anticipate e differite negli esercizi.

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE	Esercizio 2009				Esercizio 2010		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	
(importi espressi migliaia euro)	in di						

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

Imposte anticipate:						
Spese di rappresentanza esercizi precedenti	3.623	31,4%	1.138			
Fondo rischi diversi	240.000	31,4%	75.360	272.000	31,4%	85.409
Fondo rischi oneri personale	22.810	27,5%	6.273	92.640	27,5%	25.477
Fondo Svalutazione crediti	27.447	27,5%	7.548	27.447	27,5%	7.548
Premio amministratori non corrisposto	70.000	27,5%	19.250			
Int. passivi indeducibili art.96 TUIR						
Svalutazione magazzino						
Ecceденza amm.ti immateriali Civili	8.749	31,4%	2.748	5.189	31,4%	1.629
Ecceденza amm.ti materiali Civili				29.328	27,5%	8.065
Totale			112.317			128.128

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE (importi espressi in migliaia di euro)	Esercizio 2009			Esercizio 2010		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Imposte differite:						
Credito da fatturare Enel	5.489.412	27,5%	1.509.588	5.022.365	27,5%	1.381.150
Beni oggetto di riscatto				214.724	31,4%	67.423
Attività per beni in leasing finanziario	865.887	31,4%	271.888	512.646	31,4%	160.971
Totale netto			1.781.476			1.609.544

In merito si precisa che il conteggio delle imposte anticipate per l'esercizio in corso è stato effettuato tenendo conto delle aliquote IRES ed IRAP rispettivamente pari al 27,5% e al 3,9%.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

Si precisa inoltre che nel conto economico, sempre tra le imposte anticipate è stato rilevato il provento di Euro 1.165.788 riconosciuto dalla controllante Veritas SpA, in base agli accordi di consolidamento, quale remunerazione spettante ad Ecoprogetto Venezia Srl a fronte del beneficio fiscale trasferito alla controllante per effetto della possibilità da parte di quest'ultima di utilizzare la perdita fiscale relativa all'esercizio 2010 realizzata da Ecoprogetto nell'ambito del consolidato fiscale.

In conformità a quanto previsto dal Principio Contabile n.25 si evidenzia di seguito il prospetto di Riconciliazione tra Imponibile fiscale ed imponibile da Bilancio:

Descrizione	IMPONIBILE	Quota IRES
Risultato prima delle imposte	9.352	
IRES teorica (27,50)%		2.572
Differenze temporanee deducibili/imponibili in esercizi successivi	168.369	
Derivanti da esercizio corrente		
- Spese rappresentanza	-	
- Altre variazioni in aumento	598.205	
- Altre variazioni in diminuzione	(357.225)	
Derivanti da esercizio precedente		
- Compensi amministratori	(70.000)	
- Spese rappresentanza	(2.611)	
IRES anticipata		46.301
Differenze permanenti	(4.640.068)	
- Costi gestione automezzi	20.971	
- Altri costi non deducibili	59.406	
- Ammortamenti indeducibili	1.149.646	
- Svalutazione immobilizzazioni	0	
- Sopravvenienze passive	199.961	
- Detassazione Tremonti-ter	(6.053.639)	
- Altre variazioni in diminuzione	(16.413)	
IRES su differenze permanenti		(1.276.018)
TOTALE IMPONIBILE IRES	(4.462.347)	
IRES		(1.227.145)
IRES 5% non riconosciuto dalla controllante		61.357
IRES al 95% come provento di consolidamento		(1.165.788)

Descrizione	IMPONIBILE	Quota IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	3.329.046	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi del personale non in B9	28.910	
Compensi di lavoro occasionale	3.900	
Compensi a sindaci co.co.pro.-contributi accessori	12.475	
Compensi amministratori-contributi accessori	206.843	
Interessi leasing	149.551	
Personale di terzi distaccato	90.467	
Base Imponibile IRAP	3.821.192	
IRAP teorica (3,9)%		149.027
Differenze Temporanee Deducibili in es. successivi		
Derivanti da esercizio corrente		
Svalutazione di magazzino		
Derivanti da esercizio precedente		
Spese rappresentanza		
IRAP anticipata		
Differenze permanenti	343.122	
Altri costi non deducibili	1.353.865	
Altre variazioni in diminuzione	-430.088	

dm

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

<i>Deduzioni Irap</i>	-580.655	
	-	
IRAP su differenze permanenti		13.381
TOTALE IMPONIBILE IRAP	4.164.314	
IRAP effettiva		162.408

Si precisa che, avendo la società aderito al consolidato fiscale, l'imposta Ires è liquidata dalla controllante Veritas Spa.

Altre informazioni

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati intrattenuti rapporti di interscambio economico con la società Controllante e società correlate al Gruppo.

Gli interscambi con la Controllante, sono disciplinati dal contratto di servizio per le attività di trattamento/smaltimento e movimentazione dei rifiuti urbani e speciali sottoscritto il 28.12.2006, nell'ambito degli accordi comportante il conferimento del ramo d'azienda di Fusina da parte dei Soci.

Oltre a tale attività, con la Società Controllante sussistono rapporti per prestazioni in service e per forniture di beni contrattualmente disciplinati da appositi contratti.

Nel corso del 2010, con la Società Controllante ci sono stati interscambi per prestazioni in service a carattere di supporto commerciale, amministrativo e legale, nonché della consulenza dei rapporti di lavoro e gestione paghe, oltre a servizi e somministrazioni disciplinati da specifici contratti.

Il 1 dicembre 2010 ha avuto effetto la fusione per incorporazione della società Arti SpA in Veritas SpA: i rapporti patrimoniali ed economici sono stati conglobati di conseguenza con quelli della Controllante Veritas Spa.

Con le società correlate al Gruppo, gli interscambi hanno interessato:

- per i ricavi attività caratteristiche di conferimento e trattamento rifiuti, disciplinate da accordi contrattuali a rinnovo annuale;
- per i costi fornitura/somministrazione di fonti energetiche ed idriche, gas ed energia elettrica, oltre a servizi industriali, noleggi di beni per le attività svolte nell'area di Fusina, manutenzione di beni aziendali, contrattualmente disciplinati.

I rapporti di interscambio attivo e passivo si svolgono secondo condizioni di mercato, regolate secondo forme e modalità usualmente vigenti nel settore, senza alcuna garanzia accessoria.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

La scelta di accendere rapporti con società correlate è dettata non solo da convenienti condizioni di mercato ma anche da c.d. economia di scala fra società dello stesso Gruppo.

Di seguito si presentano la tabella di sintesi rappresentative degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con la Società Controllante Veritas SpA e Società correlate al Gruppo Veritas:

ECOPROGETTO VENEZIA Srl	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Controllante e correlate al Gruppo	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
V.E.R.I.T.A.S. SpA (*)	1.505.208	37.641.656	337.948	7.145.174
A.R.T.I. SpA (*)	0		0	
MOGLIANO AMBIENTE SpA	0	255.973	0	106.471
VENEZIANA NAVIGAZIONE SpA.	42.315	0	8.643	0
ECO RICICLI VERITAS S.r.l.	94.647	446.838	17.532	153.588
Cavarzere Ambiente S.r.l. (*)				
VERITAS ENERGIA S.r.l. (**)	1.444.628	0	636.484	0
Totale interscambi Esercizio 2010	3.086.798	38.344.467	1.000.607	7.405.233

(*) *Arti Spa* è stata fusa per incorporazione in Veritas SpA con effetto 1.12.2010: i crediti erano azzerati a tale data; i costi determinati (Euro 15.237) sono inclusi nei dati della controllante Veritas Spa.

(**) Veritas Energia Srl è partecipata da Veritas Spa e da AscoPiave Spa: essa effettua la fornitura di gas naturale e della quota di energia elettrica, non prodotta in proprio, agli impianti di Fusina.

I rapporti di interscambio attivo e passivo con il Gruppo Ladurner hanno riguardato:

per le componenti economiche di costo:

- o Ladurner Spa: la gestione in Conto lavorazione dell'impianto di produzione di Cdr e la manutenzione dello stesso, oltre al servizio di confezionamento del materiale di Cdr, in forza al contratto di servizio sottoscritto nel dicembre 2006. Nel corso del 2010 sono stati svolti altri servizi industriali, disciplinati da contratto sotto forma di scrittura privata, in particolare è stato disciplinato il servizio di conduzione impianto di Cdr2 nella fasi di esercizio provvisorio;
- o Idecom Srl: servizi di comunicazione e consulenza, disciplinati contrattualmente di durata annuale;
- o Ladurner Impianti Srl: subentro nei rapporti di appalto Cdr2 e magazzino Z per scissione societaria;

per le componenti economiche di ricavo:

- o Ladurner Spa: nell'ambito della gestione in Conto lavorazione in essere, alla Ladurner Spa

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

vengono ceduti le forniture di gas ed energia elettrica acquisite dalla società Veritas Energia Srl. Inoltre, altri interscambi di modica entità, riguardano attività di ordinaria gestione all'interno del Polo di Fusina, disciplinati da accordi di volta in volta intercorsi.

Di seguito si presentano due tabelle di sintesi rappresentative degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con Società correlate del Gruppo Ladurner:

ECOPROGETTO VENEZIA Srl	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Controllante e correlate al Gruppo	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
LADURNER SpA – ora Srl	15.990.974	1.741.869	5.359.310	968.552
LADURNER IMPIANTI Srl	243.049	0	258.049	0
IDECOM S.r.L.	99.756	0	52.090	0
LADURNER AMBIENTE SpA	0	1.825	0	0
ECOPARTNER Srl	35.000	0	0	0
Totale interscambi Esercizio 2010	16.368.779	1.743.694	5.669.449	968.552

La scelta di accendere rapporti con società correlate è dettata non solo da convenienti condizioni di mercato ma anche da c.d. economia di scala fra società tecnologicamente partners.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Amministratori:	Emolumenti	199.000
Sindaci:	Emolumenti	42.938
Società di revisione	Emolumenti	35.114

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ

In ottemperanza alle disposizioni vigenti applicate alle Società soggette a Direzione e Controllo ai sensi dell'articolo 2497 c.c., si riepilogano i dati richiesti, desunti dal Bilancio della Società Controllante.

Bilancio della società Veritas Spa al 31/12/2009

	Esercizio 31/12/2009	Esercizio 31/12/2008
--	---------------------------------	---------------------------------

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

Stato Patrimoniale		
Attivo		
Immobilizzazioni	502.344.991	438.620.926
Attivo circolante	137.019.574	150.830.386
Ratei e risconti	888.127	886.224
Totale Attivo	640.252.692	590.337.536
Passivo		
Patrimonio netto	135.318.182	133.933.460
Fondi per rischi e oneri	10.214.540	14.463.253
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	28.004.030	29.466.254
Debiti	313.474.675	263.977.046
Ratei e risconti	153.241.265	148.497.523
Totale Passivo	640.252.692	590.337.536
Conto Economico		
Valore della produzione	274.384.642	266.148.273
Costi della produzione	266.538.710	259.113.553
Proventi e oneri finanziari	-1.273.664	-3.352.673
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.656.713	-1.377.478
Proventi e oneri straordinari	548.676	4.755.968
Risultato prima delle imposte	5.464.231	7.060.537
Imposte sul reddito	4.079.508	4.456.179
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.384.723	2.604.358

I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato chiuso al 31/12/2009.

RENDICONTO FINANZIARIO

Di seguito si propone lo schema di rendiconto finanziario per l'anno 2010, dal quale si può rilevare la variazione intervenuta nella posizione finanziaria della società.

RENDICONTO FINANZIARIO (in K euro)	2010	2009
GESTIONE ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.200	223
Ammortamenti	4.344	3.725
Valore di mercato degli strumenti finanziari	(57)	8
Accantonamenti (utilizzi) fondi rischi	(226)	263
(plus) / minusvalenze da cessione immobilizzazioni materiali	41	(35)
Accantonamento TFR	80	84
Utilizzo TFR	(74)	(88)
Variazione netta dei crediti (fondo) per imposte anticipate (differite)	(1354)	93
	3.954	4.273
VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

(Incremento) decremento dei crediti	1010	(2.456)
(Incremento) decremento delle rimanenze	29	1.073
Incremento (decremento) dei debiti	2.767	1.365
Variatione ratei e risconti attivi e passivi	25	(409)
Totale gestione attività operativa	7.785	3.846
GESTIONE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobilizzazioni tecniche, al netto dei debiti verso fornitori	(10.964)	(15.152)
Disinvestimenti di immobilizzazioni tecniche	45	35
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(21)	(130)
Smobilizzo (incremento) di immobilizzazioni finanziarie	(65)	(700)
Totale gestione attività d'investimento	(11.005)	(15.947)
GESTIONE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Accensione nuovi finanziamenti a medio lungo termine	6.880	14.020
Rimborso della quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine	(5.120)	(5.437)
Totale gestione attività di finanziamento	1.760	8.583
Variatione della Posizione Finanziaria Netta Totale	(1.460)	(3.518)
Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta iniziale	(8.663)	(5.145)
Flusso finanziario netto dell'esercizio	(1.460)	(3.518)
Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta finale	(10.123)	(8.663)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

F.to Prof Armando Zingales

